

Comune di Nardò

Provincia di Lecce

**RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE D.D n.579 del 14-04-2016**

(ex art. 29-octies del D.Lgs. 152 / 06)

IMPIANTO DI DI RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI



Il Progettista

dott.ing. Massimo Corianò

iscritto al n. 1868 dell'Ordine degli Ingegneri di Lecce

Committente: CEMAR S.a.s. di Durante Rosaria & C.
Contrada "Roccacannuccia" - 73048 Nardò (Le) - Tel. 0833 564053
cemarsas@libero.it

Elaborato
R8

RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Luglio 2025

Revisione 2

Procedimento di " Riesame A.I.A."

STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE - Ing. Massimo Corianò



Via A.M. Caprioli, n. 10 - 73100 LECCE

Tel.: 0832.217277 - 328.1658112

email: massimo.coriano@libero.it - pec: massimo.coriano@ingpec.eu

Sommario

1 INTRODUZIONE.....	2
1.1 Cenni sul ciclo produttivo “Cemar S.a.s. di Durante Rosaria & C.”	4
1.2 Documentazione di riferimento per la fase di screening	7
2 SOSTANZE PERICOLOSE	8
2.1 Sostanze pertinenti	9
2.1.1 Censimento preliminare delle sostanze pericolose usate o prodotte nell’installazione	9
2.1.2 Valutazione della rilevanza delle quantità di sostanze pericolose aventi classe di pericolosità di cui all’allegato I del D.M. 95/2019 attraverso il confronto con le specifiche soglie di rilevanza	10
3 VALUTAZIONE DELLA POSSIBILITÀ DI CONTAMINAZIONE IN BASE A PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE DELLE SOSTANZE, CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE DEL SITO E SICUREZZA DELL’IMPIANTO.....	12
3.1 Caratteristiche idrogeologiche del sito e sicurezza dell’impianto.....	12
3.2 Valutazione della possibilità di contaminazione in base a proprietà chimico-fisiche delle sostanze.....	15
4 ALLEGATI.....	17

1 INTRODUZIONE

La società “Cemar S.a.s. di Durante Rosaria & C.” gestisce un impianto di recupero/smaltimento rifiuti in contrada “Roccacannuccia” nel territorio comunale di Nardò (Le).

L'attività è svolta con Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata dalla Provincia di Lecce ai sensi dell'art. 29 sexies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Determinazione Dirigenziale n. 579 del 14/04/2016, successivamente modificata).

Il D.Lgs. 46/2014, correttivo del T.U. Ambientale (D.Lgs. 152/2006 s.m.i.), ha introdotto nella normativa italiana relativa all'AIA le nuove disposizioni sulla Relazione di Riferimento.

A seguito di tali modifiche, nel Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 è previsto l'obbligo per i gestori di installazioni soggette ad AIA della presentazione di tale documentazione.

La Relazione di Riferimento rappresenta uno strumento chiave per prevenire ed affrontare la potenziale contaminazione del suolo e delle acque sotterranee che potrebbe essere cagionata dalle attività che producono, utilizzano o scaricano determinate sostanze pericolose.

La relazione è uno dei documenti di base per effettuare un confronto con lo stato di contaminazione per la verifica al momento della cessazione definitiva delle attività e la valutazione degli eventuali obblighi di ripristino.

Ciò si è reso necessario in quanto la normativa europea (Direttiva Europea 2010/75/UE e Linee guida della Commissione europea sulle relazioni di riferimento di cui all'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali) ed italiana (Art 29-ter, comma 1, lettera m del D.LGS. 152/06 e DM 95/19).

Sono tenuti a redigerla:

1. i gestori di installazioni soggette ad AIA statale: “impianti elencati nell'Allegato XII alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con esclusione di quelli costituiti esclusivamente da centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW alimentate esclusivamente a gas naturale...”
2. i gestori di installazioni soggette ad AIA regionale o provinciale: (Allegato VIII, parte seconda D.Lgs. n. 152/2006), se previsto al termine della procedura di verifica di seguito descritta.

Quindi le norme prevedono che la verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento sia un processo di screening per fasi schematizzato nel diagramma di flusso di Figura 1, (Allegato 1 del D.M. 95/2019) e che a causa delle loro proprietà intrinseche e chimico-fisiche (quali ad esempio composizione, stato fisico, solubilità, tossicità, mobilità, persistenza, biodegradabilità, ecc.) potrebbero contaminare il suolo e le acque sotterranee.

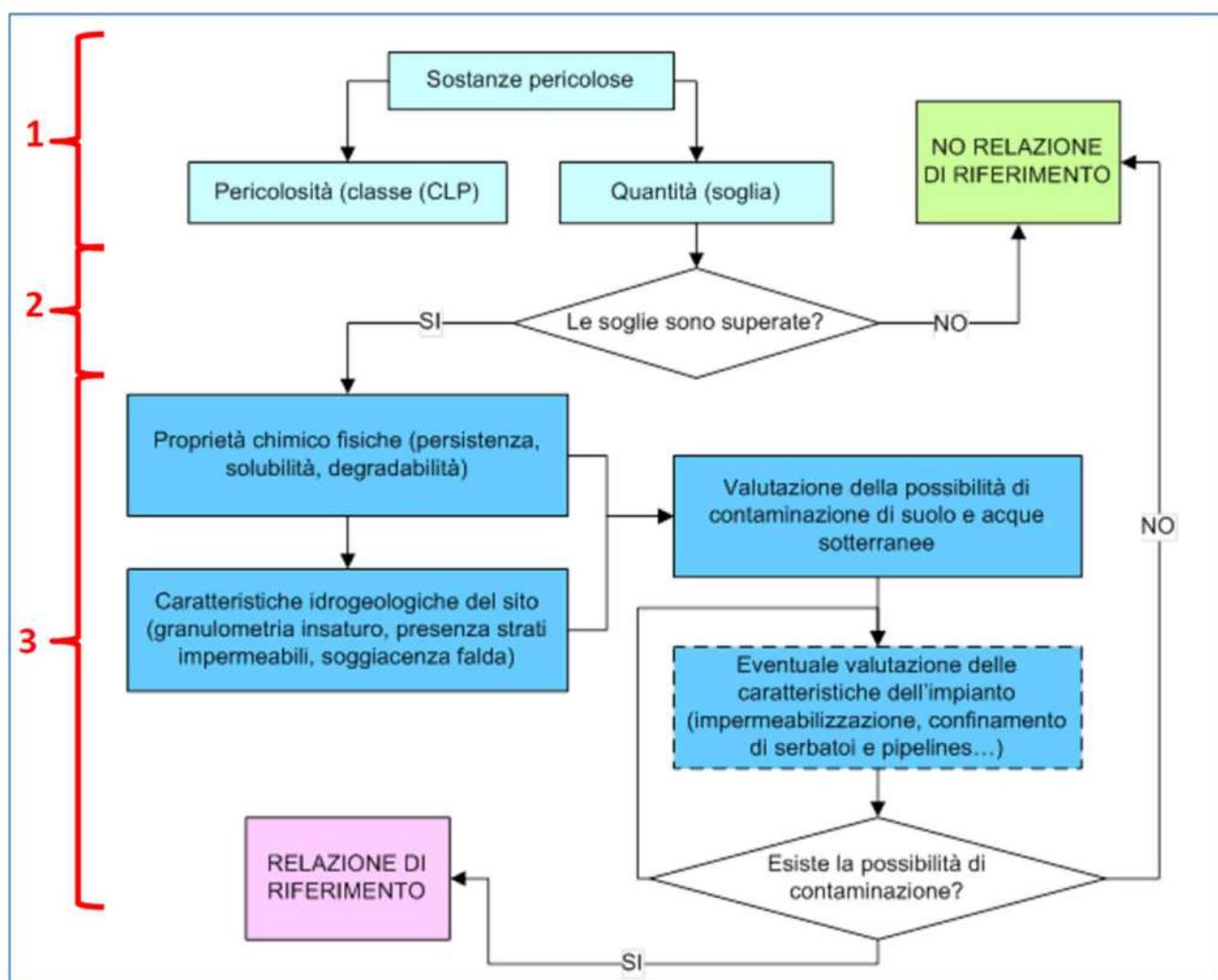


Figura 1 - Diagramma di flusso procedura screening

Al riguardo si forniscono le seguenti precisazioni:

- a) sostanze pericolose usate: quelle utilizzate nel ciclo produttivo quali ad esempio materie prime in forma di preparati e/o miscele;
- b) sostanze pericolose prodotte: quelle derivanti dal ciclo produttivo intese come prodotti, semilavorati, sottoprodotti e intermedi;
- c) sostanze pericolose rilasciate considerato che:
 - ✓ al momento, né la normativa di riferimento europea né quella nazionale riportano una definizione di “sostanze pericolose rilasciate”;
 - ✓ la definizione di “sostanza pericolosa” ai fini degli obblighi sulla relazione di riferimento rimanda all’art. 2, punti 7 e 8, del Regolamento Europeo n. 1272/2008 (CLP) e s.m.i. e non è pertanto applicabile ai rifiuti;

inoltre è opportuno precisare in questa sede che in attesa di indirizzi a livello comunitario e/o nazionale per la corretta individuazione e quantificazione delle sostanze rilasciate, intese anche come emissioni e rifiuti, si ritiene che di norma non debba essere effettuata da parte del Gestore alcuna verifica qualitativa e quantitativa in tal senso, fatto salvo casi particolari che verranno valutati di volta in volta dall’Autorità competente.

Successivamente (fase 3), tenendo conto delle caratteristiche geologiche del sito e delle misure di contenimento e di gestione adottate (coperture, pavimentazioni, procedure di manipolazione, ecc.) viene valutato il reale rischio di contaminazione delle suddette matrici

e quindi la presenza di sostanze pericolose pertinenti e la sussistenza o meno dell'obbligo della relazione di riferimento.

Qualora da tale processo di screening emerga l'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento, si procederà come illustrato nell'Allegato 2 del D.M. 95/19.

È però opportuno segnalare che quindi per effetto della **nota n° 12442 del 17 Giugno 2015 il Ministero dell'Ambiente**, al punto 12 della stessa, ha chiarito alcune questioni in merito al rilascio dell'Autorizzazione integrata Ambientale (AIA) per quanto concerne gli impianti di gestione di rifiuti.

Secondo la nota gli impianti di gestione rifiuti non sono tenuti a presentare la relazione di riferimento in relazione ai rifiuti gestiti, nemmeno nella forma della verifica preliminare.

Gli obblighi connessi alla **relazione di riferimento prevista dalla disciplina Aia, vanno riferiti esclusivamente alle sostanze pericolose pertinenti eventualmente gestite e non alla presenza dei rifiuti.**

1.1 Cenni sul ciclo produttivo “Cemar S.a.s. di Durante Rosaria & C.”

Il ciclo produttivo dell'impianto di trattamento rifiuti comprende diverse fasi, che vanno dalla raccolta e trasporto dei rifiuti fino al loro smaltimento finale o recupero. Il processo produttivo inizia con le verifiche per l'accettazione o il respingimento del carico di rifiuti (rif. PGO).

IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

Denominazione	CEMAR S.a.s. di Durante Rosaria & C.		
5.1 let. c) e 5.5 Codice IPPC	109.07 Codice NOSE-P	90 Codice NACE	38.32.10 Codice ISTAT
Classificazione IPPC	- 5.1 lett. c) smaltimento o recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; - 5.5 accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.		attivo stato impianto
Classificazione NOSE-P	Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti (Altri tipi di gestione dei rifiuti)		CEMAR S.a.s. di Durante Rosaria & C. ragione sociale
Classificazione NACE	Smaltimento ed eliminazione di rifiuti		
Classificazione ISTAT	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici		

Iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di LECCE n. 164688

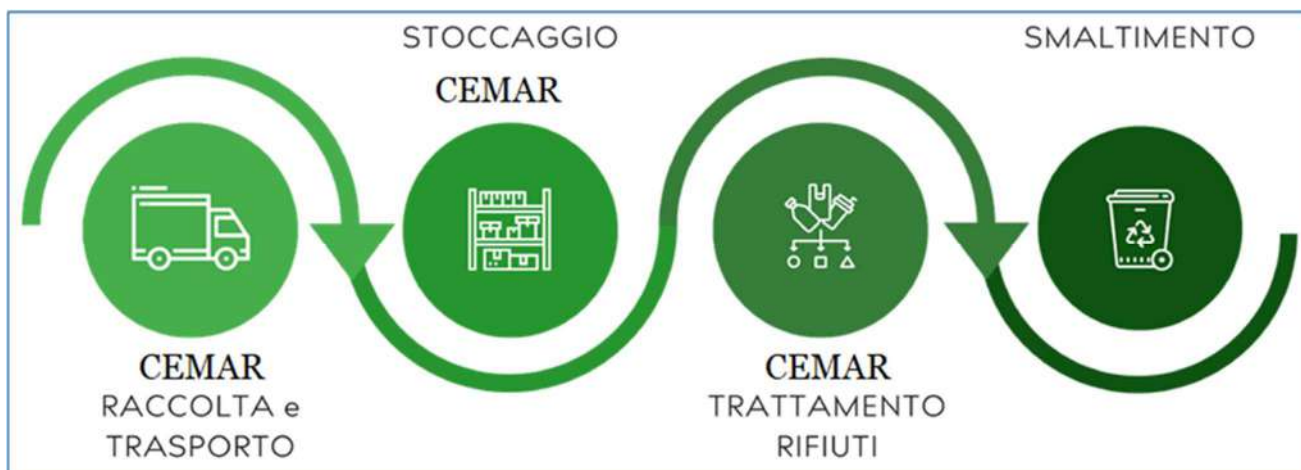


Figura 2 – Schema attività svolta CEMAR



Figura 3 – Fasi del processo produttivo CEMAR

DESCRIZIONE SINTETICA

Una volta accettati i rifiuti sono stoccati e suddivisi per tipologia e per codice EER (se solidi).

I rifiuti liquidi sono stoccati in aree o serbatoi dedicati in ragione della loro caratterizzazione (pericoloso/non pericoloso) e del codice EER.

I rifiuti liquidi possono essere sottoposti ad operazioni di smaltimento D15, D13 o recupero R13, R12 in riferimento alla specifica tipologia.

I rifiuti liquidi costituiti da oli minerali e vegetali esausti possono essere conferiti in stabilimento tramite autocisterne, nel qual caso sono destinati direttamente ai serbatoi 9÷13, a seconda del codice EER.

Tale operazione:

- ☐ può essere di mera messa in riserva R13 o deposito preliminare D15, nel qual caso viene eseguito un mero “accorpamento”;
- ☐ oppure può comportare una miscelazione, in deroga (ad es. nel serbatoio n° 9a), nel rispetto delle regole e test di miscelazione indicate nel “Protocollo delle Miscelazioni”.

Per garantire che lo stoccaggio dei rifiuti sia gestito correttamente e conforme alla normativa, presso l'impianto sono utilizzati, se necessari contenitori adeguati, sicuri, resistenti e progettati per prevenire perdite, fuoriuscite o danni. In particolare modo per i rifiuti pericolosi, sottoposti a normativa ADR sono utilizzati di imballaggi specifici con omologazioni UN con adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche e alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti, questo che si tratti di recipienti fissi o mobili compresi vasche e bacini di contenimento.

Ogni contenitore riporta un'etichetta che indica chiaramente il codice EER (elenco Europeo dei Rifiuti), la data di inizio del deposito e, se necessario, eventuali indicazioni relative alla pericolosità del contenuto. L'etichettatura è essenziale per garantire la tracciabilità dei rifiuti e una gestione corretta.

I rifiuti, presenti presso l'impianto, vengono avviati, con cadenza non superiore ad un anno, ad impianti esterni di smaltimento e/o recupero.

A seconda di quanto richiesto dalle procedure di questi ultimi, il rifiuto, prima di lasciare il Centro, è correttamente omologato e confezionato.

L'uscita dal centro è preceduta da:

- ☐ verifica della validità dell'omologa presso l'impianto di destinazione, quando necessaria;
- ☐ pesatura;
- ☐ compilazione del FIR per le parti di spettanza, e documentazione annessa.

In relazione al contenitore, alla tipologia del materiale ed alla sua destinazione i rifiuti possono essere oggetto delle seguenti attività:

- ☐ travaso di rifiuti liquidi con medesimo codice EER e caratteristiche di pericolo da piccoli contenitori in contenitori di dimensioni maggiori (es. da autocisterna a silos in acciaio);
- ☐ riconfezionamento, il trasferimento del rifiuto dal suo contenitore originale in altro contenitore, preferibilmente di maggiori dimensioni, da solo o insieme ad altri rifiuti con medesimo codice EER e medesimo stato fisico, con l'accorpamento di produttori diversi;
- ☐ disimballaggio, ovvero rimozione dell'imballaggio di trasporto al fine dello stoccaggio del rifiuto sfuso nei cassoni;
- ☐ Raggruppamento di rifiuti solidi non pericolosi;
- ☐ miscelazione in deroga di rifiuti liquidi pericolosi;
- ☐ cesoiatura di talune tipologie di rifiuti mediante cesoia oleodinamica ubicata su area scoperta;
- ☐ pressatura e/o imballaggio (carta, plastica, ecc.).

Le operazioni svolte abitualmente sono di seguito elencate:

- ❑ Carico e scarico autocisterne / Serbatoi
- ❑ Lo scarico ed il carico delle autocisterne avvengono in apposita area scoperta, ubicata in prossimità del vano pompe ed adiacente i serbatoi 9a, 9b, 9c nel rispetto dell'apposita procedura (procedura n° 3).
- ❑ Confezionamento in big bags

È un'operazione di travaso e anche di adeguamento volumetrico quando il confezionamento in big bags consente un ridimensionamento dei volumi. Si tratta di un'operazione riservata a determinate tipologie di rifiuti solidi, per ottemperare alle specifiche di accettabilità degli impianti di smaltimento finale, oltre che per un corretto stoccaggio.

CESOIATURA

Sono cesoiate solo alcune tipologie di rifiuti non pericolosi: metalli, plastiche, ingombranti, imballaggi, ecc). Il La cesoia è generalmente posizionata su area esterna (in adiacenza ai settori n° 2 e n° 4, rispettivamente destinati alla movimentazione dei metalli e dei cavi elettrici), dove il materiale viene scaricato, dopo averlo verificato ed eventualmente disimballato. La procedura di dettaglio è la n° 8 in allegato.

GESTIONE RAEE

I rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche in ingresso all'impianto possono essere solo non pericolosi; su tali tipologie di rifiuti non viene eseguita alcuna operazione ad eccezione dell'accorpamento per categorie così come previsto dal D.Lgs. 49/2014.

La società "Cemar Sas di Durante Rosaria & C." è iscritta al Centro di Coordinamento

RAEE.

Lavorazione cavi elettrici

I cavi elettrici sono scaricati in prossimità del settore identificato al n° 4 e sono interessati dalla lavorazione a mezzo di macchina denominata "pelacavi"; che consente di separare il rame o l'alluminio dalla guaina del cavo elettrico.

Verrà per ogni ciclo di lavorazione elaborato un report degli esiti di ciascuna lavorazione.

MISCELAZIONI

La miscelazione è effettuata solo fra materiali merceologicamente simili e chimicamente affini e compatibili.

1.2 Documentazione di riferimento per la fase di screening

La documentazione di riferimento utilizzata per la redazione della relazione di riferimento è di seguito elencata:

- Autorizzazione Integrata Ambientale per la Gestione di un impianto di recupero/smaltimento rifiuti della società Cemar di Durante Rosaria & C. S.a.S in contrada "Roccacannuccia" nel territorio comunale di Nardò (LE) con Delibera Provincia di Lecce n° n. 579 del 14/04/2016 e successive modificazioni.
- Comunicazione annuale ad Autorità Competenti dei dati di autocontrollo – anni 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024.
- Relazione idrogeologica Agosto 2023 elaborata da Dott. Geol. Andrea Vitale
- Allegato all'istanza per rinnovo AIA "Relazione tecnica" e successive integrazioni.
- Certificato ISO 14001 e EMAS
- Analisi Ambientale Iniziale 2023.
- Predisposizione e gestione del Piano di Emergenza Interno.

- Schede di sicurezza sostanze chimiche

2 SOSTANZE PERICOLOSE

La procedura di screening prevista D.M. 95/19, in analogia con le Linee Guida europee, è articolata in 3 fasi ed è riassunta nel seguente schema a blocchi già rappresentato nella figura 1:

1. Verifica della presenza, uso, produzione o rilascio (compresi eventuali prodotti intermedi di degradazione pericolosi) di sostanze pericolose in base al Regolamento CE n. 1272/2008 (Regolamento CLP) determinandone la classe di pericolosità. Determinazione, per ogni sostanza pericolosa, della massima quantità utilizzata, prodotta, rilasciata (o generata come prodotto intermedio di degradazione) alla massima capacità produttiva.
2. Confronto delle quantità (per classi di pericolosità) con la Tabella 1 indicante le soglie (Allegato 1 del D.M. 95/2019, tabella 1).

In questa fase la Cemar s.a.s ha identificato tutte le “sostanze pericolose” (come definite al capitolo 2, punto iii) usate, prodotte o rilasciate entro i confini dell’installazione e le ha elencate, associando a ciascuna di esse tutte le informazioni di seguito specificate:

- ✓ denominazione e/o il nome commerciale;
- ✓ stato fisico;
- ✓ la quantità annua massima in massa usata o prodotta, con la corrispondente unità di misura;
- ✓ tutte le indicazioni di pericolo (frasi H) riportate al punto 2 della scheda di sicurezza del prodotto;
- ✓ codice EC di tutti i suoi componenti chimici classificati come pericolosi (indicati al punto 3 della scheda di sicurezza del prodotto) e la relativa quantità percentuale in peso;

Al fine di armonizzare quanto dichiarato nel documento di screening con il piano di monitoraggio e controllo dell’AIA si ritenuto utile indicare a quali punti di emissione (MANUTENZIONE) la sostanza pericolosa afferisce.

CLASSE*	INDICAZIONE DI PERICOLO (regolamento (CE) n. 1272/2008)	SOGLIA [kg/anno]
1	H350, H350(i), H351, H340, H341	≥ 10
2	H300, H304, H310, H330, H360(d), H360(f), H361(d), H361(f), H361(fd), H400, H410, H411, R54, R55, R56, R57	≥ 100
3	H301, H311, H331, H370, H371, H372	≥ 1000
4	H302, H312, H332, H412, H413, R58	≥ 10000
* 1. Sostanze cancerogene e/o mutagene (accertate o sospette) 2. Sostanze letali, sostanze pericolose per la fertilità e per il feto, sostanze tossiche per l'ambiente. 3. Sostanze tossiche per l'uomo 4. Sostanze pericolose per l'uomo e per l'ambiente		

Tabella 1 - Soglie per le sostanze pericolose (Allegato 1 del D.M. 95/2019)

3. Verifica della possibilità di contaminazione in base a proprietà chimico-fisiche delle sostanze, caratteristiche idrogeologiche del sito e (eventualmente) sicurezza dell'impianto.

2.1 Sostanze pertinenti

L'Allegato 1 del D.M. 95/19 introduce un primo criterio di esclusione basato sulle indicazioni di pericolo e sui quantitativi delle sostanze, individuando quattro classi di rischio (ciascuna identificata da una serie di frasi H) ed una soglia limite per ciascuna di esse. Una sostanza appartiene ad una certa classe di rischio se nella scheda di sicurezza, alla sezione 2, compare almeno una frase H propria di quella classe. Secondo questa definizione, ogni sostanza può quindi appartenere ad un numero di classi compreso tra 0 e 4.

Individuate per ogni classe tutte le sostanze pericolose utilizzate, prodotte o rilasciate entro i confini dell'installazione che vi appartengono e sommati i corrispondenti quantitativi in massa, ogni sostanza che non appartiene ad alcuna classe per la quale la predetta somma supera il valore di soglia di quella classe deve essere esclusa dall'elenco delle sostanze pericolose pertinenti.

2.1.1 Censimento preliminare delle sostanze pericolose usate o prodotte nell'installazione

La Tabella 2 mostra l'elenco di tutte le sostanze pericolose gestite entro il perimetro dell'installazione Cemar S.a.s che saranno oggetto di studio al fine dell'individuazione delle sostanze pertinenti.

In base ai criteri presenti nell'allegato al decreto sopracitato, per ciascuna sostanza, è stata quindi analizzata la relativa scheda di sicurezza (allegate alla presente relazione) dalla quale è stata desunta la classificazione di pericolo.

Sostanze o miscele pericolose presenti nel sito ai sensi del Reg.(CE) 1272/2008 (CLP)	NOME	INDICAZIONI DI PERICOLO
Olio base e additivi (miscela)	Mobilux EP 004	H315; H318; H361(d); H373
Olio base e additivi (miscela)	MOBILUBE HD 80W-90	H317; H400; H410
Olio base e additivi (miscela)	MOBIL DELVAC MODERN 15W-40 SUPER DEFENSE V4	H315; H318; H411
Olio base e additivi (miscela)	MOBIL DELVAC MODERN 10W-40 ADVANCED PROTECTION	H304;H413

Tabella 2 - Elenco delle sostanze presenti nell'installazione

Nell'elenco delle sostanze di cui al precedente punto, la Cemar S.a.s. ha identificato le sostanze pericolose pertinenti secondo la definizione data al capitolo 2, punto iv. L'Allegato 1 del D.M. 95/19 introduce un primo criterio di esclusione basato sulle indicazioni di pericolo e sui quantitativi delle sostanze, individuando quattro classi di rischio (ciascuna identificata

da una serie di frasi H) ed una soglia limite per ciascuna di esse. Una sostanza appartiene ad una certa classe di rischio se nella scheda di sicurezza, alla sezione 2, compare almeno una frase H propria di quella classe. Secondo questa definizione, ogni sostanza può quindi appartenere ad un numero di classi compreso tra 0 e 4.

Sostanze o miscele pericolose presenti nel sito ai sensi del Reg.(CE) 1272/2008 (CLP)	Identificazione Chimica				Identificazione e pericolo	Verifica appartenenza a classe di pericolosità secondo D.M. 272/2014	Consumo Kg/anno
	Nome	Composizione e informazioni sugli ingredienti	N° CAS	% in peso			
Olio base e additivi (miscela)	Mobilux EP 004	acido (tetrapropenil) succinico	27859-58-1	≤0.3	H315; H318; H361(d); H373	2	110 kg
	MOBILUBE HD 80W-90	alchil polisolfuro	64742-57-0	≤3	H317; H400; H410	2	16 kg
	MOBIL DELVAC MODERN 15W-40 SUPER DEFENSE V4	zinco bis[o-(6-metileptil)] bis [o-(sec-butil)] bis (ditiolo fosfato)	93819-94-4	<2.5	H315; H318; H411	2	45 Kg
	MOBIL DELVAC MODERN 10W-40 ADVANCED PROTECTION	distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solventi	64742-56-9	≤3	H304	2	51 Kg
		distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	64742-65-0	≤3	H304	2	
		miscela di isomeri di: 3 (3,5-di-terz-butil 4-idrossifenil)propionato di c7-9-alcile	125643-61-0	≤3	H413	4	
		distillati (petrolio), frazione paraffinica leggera raffinata con solvente	64741-89-5	≤3	H304	2	
		distillati (petrolio), paraffinici leggeri di hydrotreating	64742-55-8	≤3	H304	2	
		distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreating	64742-54-7	≤3	H304	2	
		oli di paraffina (petrolio), pesanti decerati cataliticamente	64742-70-7	≤3	H304	2	

Tabella 3 - Censimento delle sostanze pericolose ai sensi del DM 95/2019

Dal momento che sono presenti all'interno del processo produttivo sostanze pericolose si procede con le successive fasi di analisi, come previsto dalle Linee Guida della Commissione europea sulle relazioni di riferimento di cui all'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali.

Le sostanze pericolose sono riferite alle sole materie ausiliarie utilizzate all'interno del processo produttivo.

2.1.2 Valutazione della rilevanza delle quantità di sostanze pericolose aventi classe di pericolosità di cui all'allegato I del D.M. 95/2019 attraverso il confronto con le specifiche soglie di rilevanza

Individuate per ogni classe tutte le sostanze pericolose utilizzate, prodotte o rilasciate entro i confini dell'installazione che vi appartengono e sommati i corrispondenti quantitativi in massa, ogni sostanza che non appartiene ad alcuna classe per la quale la predetta somma supera il valore di soglia di quella classe deve essere esclusa dall'elenco delle sostanze pericolose pertinenti.

Identificate le sostanze pericolose rientranti nei quattro sottogruppi di cui all'allegato I del DM 95/2019, sono state individuate le quantità massime usate/stoccate all'interno dell'istallazione.

Al fine di verificare il rischio si riportano i prodotti riferiti all'indicazione di pericolo, stato fisico del prodotto e quantità annua utilizzata. Il confronto tra le quantità stimate di utilizzo annuo rispetto alle quantità soglia definisce quale sia il prodotto che potenzialmente può comportare rischi per l'ambiente.

Il calcolo per il superamento delle soglie è stato eseguito sommando la quantità di sostanze contenute in ogni prodotto e appartenenti alla stessa classe di pericolosità con la seguente modalità operativa:

- ✓ in caso di sostanze con più di una indicazione di pericolo/frase di rischio, si è convenuto cautelativamente considerarle tutte, anche sommandole in più di una classe (es. filo per saldatura, lubrificanti vari, ecc.).
- ✓ le quantità considerate sono quelle acquistate e stoccate nelle fasi produttive dello stabilimento.

CLASSE DI PERICOLOSITA'	PRODOTTO	STATO FISICO	QUANTITA' (Kg ANNO)	SOGLIA (Kg ANNO)
H304	MOBIL DELVAC MODERN 10W-40 ADVANCED PROTECTION	Liquido	9,18	≥100
H361(d)	Mobilux EP 004	Liquido. [Semi-fluido]	0,33	≥100
H400	MOBILUBE HD 80W-90	Liquido	0,48	≥100
H410	MOBILUBE HD 80W-90	Liquido	0,48	≥100
H411	MOBIL DELVAC MODERN 15W-40 SUPER DEFENSE V4	Liquido	1,13	≥100
H413	MOBIL DELVAC MODERN 10W-40 ADVANCED PROTECTION	Liquido	1,53	≥10.000

Tabella 4 - Calcolo superamento delle soglie

Classe	Indicazione di pericolo (Reg. (CE) n.1272/2008)	Soglia kg/anno dm3/anno	Classe di pericolosità superata
1	H350, H350(i), H351, H340, H341	≥ 10	NO
2	H300, H304, H310, H330, H360 (d), H360(f), H361(de), H361(f), H361(fd), H400, H410, H411, R54, R55, R56, R57	≥ 100	NO
3	H301, H311, H331, H370, H371, H372	≥ 1000	NO
4	H302, H312, H332, H412, H413, R58	≥ 10000	NO

Tabella 5 - Sintesi calcolo superamento delle soglie

Sulla base della Tabella 4 non ci sono prodotti rispetto ai quali è da porre attenzione.

Le quantità riportate nella precedente Tabella 4 fanno riferimento alla percentuale in peso di sostanza pericolosa contenuta nel prodotto ed indicata nelle schede di sicurezza

considerando cautelativamente la percentuale massima in ciascun prodotto e si può facilmente riscontrare che pur essendoci sostanze pericolose le quantità sono comunque di molto inferiori alla soglia indicata dall'Allegato I al DM 95/2019.

Si procede quindi alla verifica per la fase successiva, secondo quanto previsto dalle Linee Guida Comunitari e Allegato I al DM 95/2019.

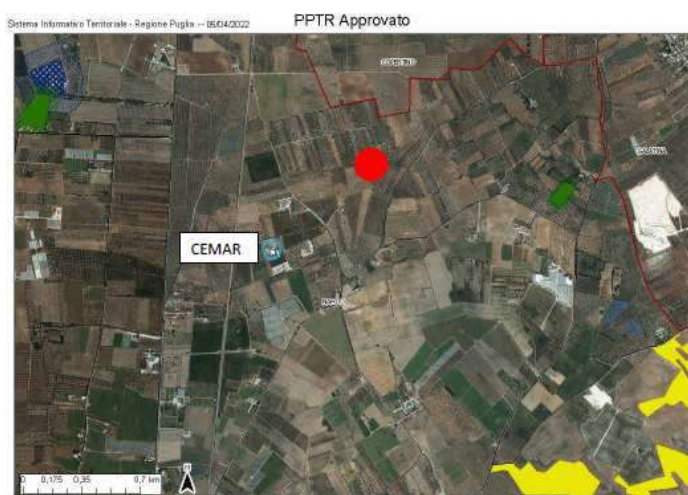
3 VALUTAZIONE DELLA POSSIBILITÀ DI CONTAMINAZIONE IN BASE A PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE DELLE SOSTANZE, CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE DEL SITO E SICUREZZA DELL'IMPIANTO

3.1 Caratteristiche idrogeologiche del sito e sicurezza dell'impianto

Rispetto a quanto definito dalle linee guida comunitarie, così come recepite dal DM 95/2019, si sintetizza di seguito l'attuale stato dei luoghi per quanto riguarda la componente suolo e acque sotterranee, in diretta osservanza di quanto definito dalla Direttiva 2010/75/UE. Quanto di seguito riportato riassume le analisi e le valutazioni contenute all'interno della documentazione AIA oggetto di procedura.

E' opportuno precisare che il sito impiantistico della "Cemar S.a.s. di Durante Rosaria & C.":

- ✓ non è interessato da vincoli del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia (P.P.T.R.) approvato con D.G.R. n° 176 del 16.02.2015 ed aggiornato dalla D.G.R. n° 1801 del 15/11/2021.



Stralcio del P.P.T.R.

è classificato come "area vulnerabile alla contaminazione salina" dal Piano di Tutela delle Acque adottato dalla Regione Puglia nell'anno 2019 con D.G.R. n. 1333 del 16/07/2019; trattasi di area ove, gli acquiferi sono più intensamente interessati da fenomeni di intrusione salina; nel rispetto dell'art. 53 nelle N.T.A. del P.T.A., in tale area, in sede di rinnovo della concessione per il prelievo di acque di falda, devono essere sottoposte a verifica da parte

dell'autorità competente, le quote di attestazione dei pozzi al di sotto del livello del mare con l'avvertenza che le stesse, non risultino (per l'acquifero carsico del Salento) superiori a 20 volte il valore del carico piezometrico in quota assoluta (riferita al l.m.m.);



Stralcio del P.T.A.

- ✓ è parzialmente interessato dal Piano di Bacino della Puglia approvato con Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005 ed aggiornato con Delibere del Comitato Istituzionale del 16 Febbraio 2017; in particolare, la parte più a sud del sito ricade in “bassa pericolosità idraulica”; l’art. 9 delle N.T.A. del PAI stabilisce che in tale area sono consentiti tutti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio, purché siano realizzati in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell’intervento e al contesto territoriale; all’interno del sito impiantistico della ditta “Cemar S.a.s. di Durante Rosaria & C:” è presente un pozzo per il prelievo delle acque di falda, utilizzate per l’attività ivi esercitata.



Nel raggio di 1 km dal perimetro dell'impianto è comunque esclusa la presenza degli elementi naturali o antropici di seguito elencati:

Tipologia	SI	NO
Attività produttive		X
Casa di civile abitazione		X
Scuole, ospedali, etc.		X
Impianti sportivi e/o ricreativi		X
Infrastrutture di grande comunicazione		X
Opere di presa idrica destinate al consumo umano		X
Corsi d'acqua, laghi, mare etc.		X
Riserve naturali, parchi, zone agricole		X
Pubblica fognatura		X
Metanodotti, gasdotti, acquedotti, oleodotti		X
Elettrodotti di potenza maggiore o uguale a 15 kW		X

In conclusione lo studio effettuato in agosto 2023 da parte del Dott. Geol. Andrea Vitale (che si allega alla presente relazione) ha permesso di stabilire e stimare le principali

caratteristiche geologiche ed idrogeologiche del sito dove si intendono realizzare le opere di progetto.

Dallo studio si desume che:

- ☐ Il sito presenta una copertura vegetale con spessori tra circa 0,50 m e 1 m variabile da luogo a luogo, al di sotto della copertura pedogenetica è presente un ammasso calcarenitico, con una permeabilità pari a $5,23E-8$ m/s.
- ☐ L'area è caratterizzata da una vulnerabilità molto elevata. La consultazione della cartografia del PAI vigente per la verifica delle aree a pericolosità idraulica e/o pericolosità geomorfologica e della carta idrogeomorfologica ha evidenziato che l'area dove verranno realizzate le trincee non è interessata dalla perimetrazione da parte dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale - sede Puglia.
- ☐ Nell'area non è stata rilevata la presenza della falda superficiale.
- ☐ Il livello piezometrico della falda profonda si attesta a circa 32.5 m dal pc.
- ☐ Da quanto riportato sulla cartografia ISPRA i pozzi nell'area sono ubicati ad una distanza superiore a 100 m della trincea di subirrigazione.
- ☐ Il franco di sicurezza tra la base della trincea e la falda profonda è di circa 29,5 m, e inoltre alla profondità di circa 3,30 m dal pc è presente un banco roccioso caratterizzato da calcareniti marnose, che date le caratteristiche litologiche rappresentano un ulteriore elemento di protezione della falda profonda.

3.2 Valutazione della possibilità di contaminazione in base a proprietà chimico-fisiche delle sostanze

Dato che il corretto funzionamento delle attrezzature e mezzi necessari per la gestione dell'impianto di stoccaggio e trattamento della Cemar S.a.s sono ottenuti con interventi preventivi di manutenzione effettuati in modo sistematico e a scadenze programmate le potenziali situazioni di pericolo sono quindi costituite dalla presenza dello stoccaggio in azienda nei quantitativi autorizzati oli lubrificanti da utilizzare per detta manutenzione.

La presenza di questi oli, sostanze ausiliare necessarie per la corretta funzionalità del centro, possono rappresentare un CCP in caso di incidente da:

- ☐ Sversamento di olio minerale e/o sintetico depositato in fusti contenenti le sostanze pericolose sopra menzionate

I fusti di olio minerale e/o sintetico sono però conservati in luoghi freschi, asciutti e ben ventilati conservati nella loro confezione originale per evitare contaminazioni o degradazioni del prodotto evitando l'esposizione a calore, luce solare diretta e umidità.

Sono gestiti in modo tale che viene assicurato che ciascun fusto sia adeguatamente etichettato indicando il tipo di lubrificante contenuto e la data di ricezione.

Vengono utilizzati sistemi di aspirazione o vaschette di raccolta per evitare fuoriuscite e spargimenti di olio durante in travaso e la manutenzione.

Il rischio di contaminazione per l'ambiente risulta in questo modo estremamente ridotto, dal momento che sono state predisposte adeguate misure quali bacini di contenimento.

Infatti sono conservati in contenitori idonei in un'area protetta e separata da altre sostanze. I serbatoi (fusti) sono posizionati, come già specificato, all'interno di contenimento con adeguata capacità per prevenire le dispersioni in fase di travaso o per rotture o perdite.

Sono inoltre gestiti nel rispetto della normativa di riferimento antincendio.

In riferimento alle specifiche BAT che saranno condotte in riferimento all'attuazione e gestione dell'impianto si riporta quanto risulta attinente con i rischi qui considerati.

In particolare, in riferimento al tema "Protezione delle falde acquifere e dismissione del sito", le tecniche e attenzioni utilizzate sono:

- a) tenere conto degli impatti ambientali derivanti dall'eventuale dismissione dell'installazione fin dalla fase di progettazione modulare dell'impianto;
- b) stoccare i materiali (materie prime) in aree dedicate, adeguatamente progettate per i casi di emergenza e per le tecniche di movimentazione;
- c) registrare la storia (luogo di utilizzo e luogo di immagazzinamento) dei più pericolosi elementi chimici utilizzati nell'installazione;
- d) aggiornare annualmente le informazioni come previsto nel SGA;
- e) usare le informazioni acquisite per seguire la chiusura dell'installazione, la rimozione degli impianti e delle sostanze residue dal sito;
- f) prendere misure correttive per la contaminazione potenziale delle acque sotterranee o del suolo.

Si valuta pertanto come non siano probabili contaminazioni dei suoli e delle acque sotterranee, in considerazione delle caratteristiche del contesto, tenendo conto in particolare della copertura del suolo e dello spazio all'interno del quale è collocato l'impianto. I nuovi accorgimenti tecnici e impiantistici limitano i rischi legati a situazioni non previste o incidenti, garantendo una maggiore sicurezza anche per l'ambiente.

Si stima come potenzialmente possano avvenire possibili spandimenti accidentali nel momento di ricarica o sostituzione dei serbatoi, pertanto queste fasi sono condotte da personale competente e preparato, provvedendo nel caso alla rimozione immediata del prodotto versato a terra con materiali assorbenti specifici (es. fogli, cuscini, sabbia oleofila) iniziando dal bordo esterno e procedendo verso il centro. Ma prima si interviene delimitando l'area interessata dallo sversamento per impedire la diffusione del liquido.

CONCLUSIONE DELLE VALUTAZIONE

Le soluzioni progettuali e le modalità di gestione, unitamente alle specifiche condizioni degli spazi all'interno dei quali vengono svolte le attività produttive, permettono di valutare come non significativi i rischi per la contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee, pertanto non si rileva la necessità di sviluppare le successive fasi di analisi riferite alla redazione della Relazione di riferimento.

4 ALLEGATI

- A. RELAZIONE IDROGEOLOGICA del Dott. Geol. Andrea VITALE (agosto 2023)
- B. SCHEDE SICUREZZA SOSTANZE PERTINENTI

COMUNE DI NARDO'

PROVINCIA DI LECCE

RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE D.D n.579 del 14-04-2016

(ex art. 29-octies del D.Lgs. 152 / 06)

IMPIANTO DI RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI

RELAZIONE IDROGEOLOGICA

Timbro e firma:



IL TECNICO:

STUDIO TECNICO DI GEOLOGIA

Dott. Geol. Andrea Vitale

73048 Nardò (LE)

e-mail: vitaleandrea@inwind.it

Data:

AGOSTO 2023

Il Committente:

CEMAR S.a.s. di Durante Rosaria & C.

PREMESSA

Il sottoscritto Dott. Geologo Andrea VITALE, iscritto all'Ordine dei Geologi della Puglia al n°608, per incarico della CEMAR S.a.s. di Durante Rosaria & C., relaziona nel seguito sui risultati ottenuti dallo studio idrogeologico, effettuato su un lotto ubicato nel Comune di Nardò, in località "Rocca Cannuccia", per il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D n.579 del 14-04-2016 (ex art. 29-octies del D.Lgs. 152 / 06) di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti.

Nella presente relazione sono riportate le informazioni desunte dallo studio condotto.

UBICAZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

Il lotto si trova a nord dell'abitato di Nardò, in Contrada "Rocca Cannuccia". Sulla Carta IGM è ubicato nella Tavoletta IV SO "NARDÒ" del Foglio 214 della Carta d'Italia e nell'Elemento n. 512132 "Mass. Poggiano" della CTR della Regione Puglia.

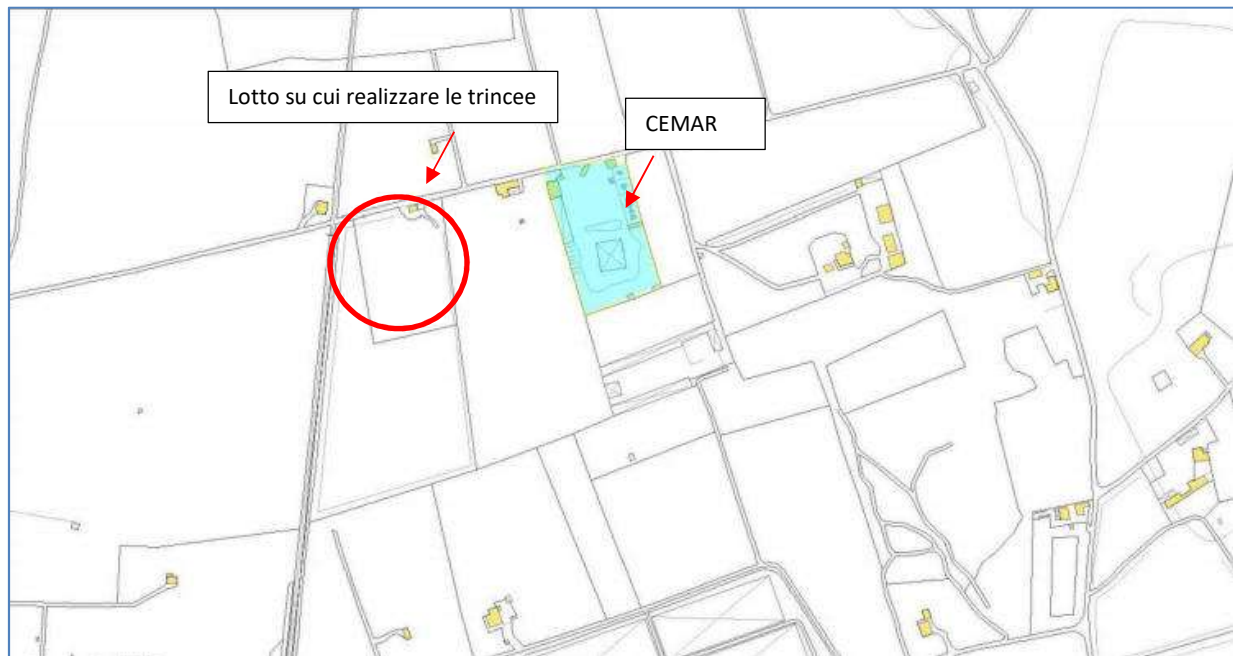


Fig.1- Ubicazione sullo stralcio della CTR della Regione Puglia



Fig.2-Ubicazione sullo stralcio dell'ortofoto

LINEAMENTI GEOMORFOLOGICI E GEOLOGICI DELL'AREA

Il paesaggio fisico dove è ubicato il sito è caratterizzato da una morfologia carsica poco articolata; sono, infatti, presenti diversi rilievi residuali che si elevano di pochi metri sulle aree circostanti e delle blande depressioni chiuse dal perimetro irregolare in genere poco profonde e riempite fin quasi alla soglia dai sedimenti colluviali di colore rossastro. Solo sul fondo delle depressioni carsiche in occasione degli eventi meteorici più intensi possono formarsi piccoli ristagni di acqua, infatti la natura calcarea e la permeabilità dei terreni affioranti non favorisce il deflusso superficiale delle acque meteoriche, permettendone invece una rapida infiltrazione nel sottosuolo.

In generale l'area è caratterizzata da una **copertura pedogenetica**, argilloso di colore rossastro, potente fino a circa 1.5 metri. Al di sotto della copertura pedogenetica si può osservare la **Formazione di Lecce** riferita all'Oligo-miocene. Questa unità è rappresentata da calcari e calcareniti massive, a luoghi marnose, di colore variabile dal biancastro all'avana, con accennata stratificazione in banchi di spessore variabile intorno ai 10 metri. All'interno dei banchi sono presenti superfici riconducibili a strutture trattive, strati di calcari micritici compatti biancastri, breccie calcaree e di marne di colore avana si intercalano alle calcareniti. Presenta un contenuto macropaleontologico costituito da bivalvi, numerosi grossi gusci di *Scutella*, di gasteropodi nonché da macroforaminiferi appartenenti al genere *Operculina*. Presenta scarse strutture sedimentarie, scarsi fenomeni di trasporto, e la presenza di esemplari di *Scutella* indicherebbe fondali sabbiosi poco profondi e a basso idrodinamismo.

La Formazione di Lecce poggia su una successione di età oligocenica nota in letteratura col nome di **Formazione di Galatone**. Lo spessore di questa unità è di poco superiore a 10 metri. Tale formazione è costituita da un'alternanza di calcari marnosi, calcari dolomitici, calcareniti, calcari micritici, calcareniti marnose, silts calcarei di precipitazione chimica, argille, silts calcareo-terrigeni. La stratificazione è generalmente netta e regolare; si succedono, infatti, intervalli fittamente stratificati formati da strati centimetrici, raramente decimetrici, di calcari micritici cui si intercalano livelli siltosi e argillosi. Relativamente all'ambiente di sedimentazione, si può ipotizzare un'alternanza di episodi prettamente continentali, ipoalini o oligoalini, con episodi di mare poco profondo, a bassa energia, e con periodi di invasione marina, probabilmente di più elevata energia, durante i quali si sono accumulati i foraminiferi.

Al di sotto della Formazione di Galatone, spesso separata dai **Calcari di Altamura** da un livello di terra rossa bauxitica dello spessore di 2-3.5 m, si rinviene con evidente discordanza angolare la

successione carbonatica cretacea rappresentata per lo più da calcari e calcari dolomitici riferibili a più unità litostratigrafiche. La sovrapposizione può avvenire con la interposizione di argille residuali di colore giallognolo o anche rossastro riferibili all'Oligocene superiore, ricche di pisoliti bauxitiche. Il paesaggio fisico è caratterizzato da una morfologia carsica poco articolata, non sono presenti linee di impluvio e la natura calcarea insieme alla permeabilità dei terreni affioranti non favorisce il deflusso superficiale delle acque meteoriche, permettendo una rapida infiltrazione nel sottosuolo delle acque superficiali che vanno in questo modo ad alimentare le falde idriche sotterranee.

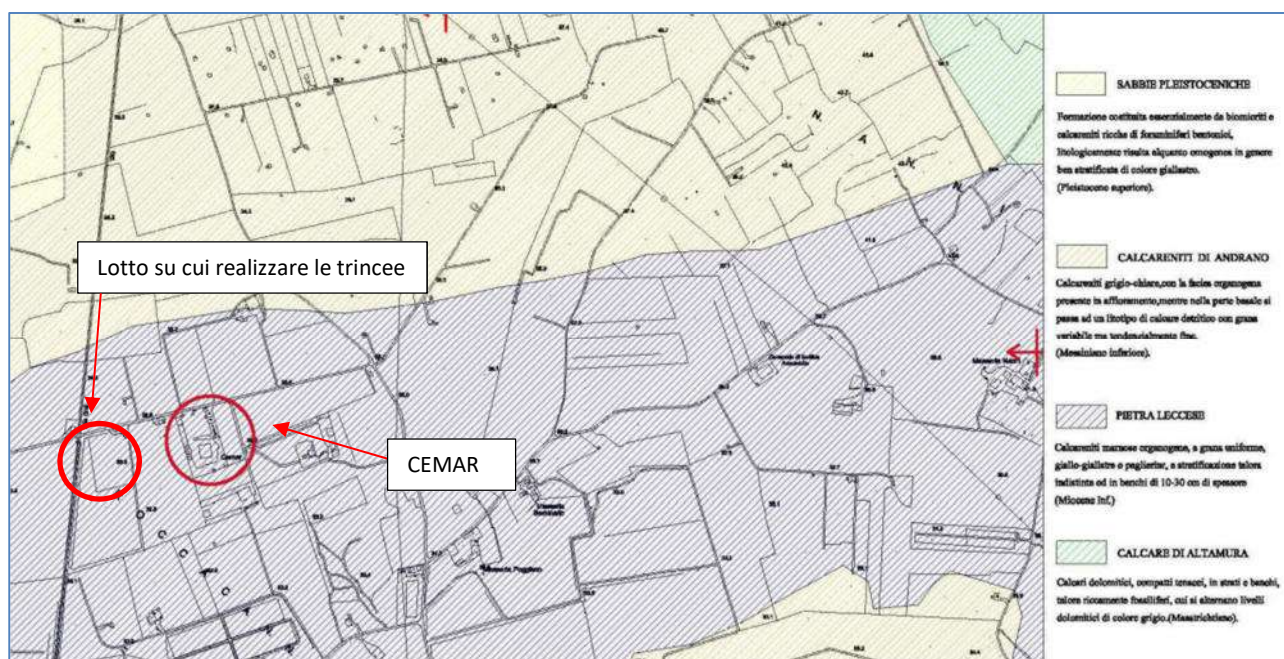


Fig. 3-Carta Geologica dell'area

CARATTERISTICHE IDROGRAFICHE E IDROGEOLOGICHE DELL'AREA

Le caratteristiche di permeabilità dei litotipi nell'area permette alle acque superficiali di infiltrarsi nel sottosuolo, più o meno rapidamente, andando in questo modo ad alimentare le falde idriche sotterranee. Le considerazioni di tipo idrogeologico, relative al contesto territoriale in cui è inserito il progetto, derivano da un'attenta analisi di dati reperiti in bibliografia e ai risultati delle prove eseguite in situ.

Nell'area in studio hanno larga diffusione le rocce permeabili. La presenza di queste rocce, porta ad una conseguente infiltrazione delle acque meteoriche, che non permettono lo sviluppo di un

vero e proprio reticolo idrografico. Al contrario risulta molto attiva la circolazione idrica sotterranea, condizionata dalla configurazione litostratigrafia del sottosuolo.

La presenza della falda di base o profonda, è rappresentata da una potente lente di acqua dolce, che si trova nel basamento carbonatico mesozoico della penisola. Questo basamento è attraversato da una fitta rete di fessure e di condotte carsiche. I risultati delle perforazioni di pozzi per acqua effettuate su tutto il territorio salentino da privati e da enti pubblici (ConSORZI di bonifica, Ente Irrigazione di Puglia e Basilicata, Acquedotto Pugliese), confermano gli studi e le ricerche effettuati nel corso degli anni sulla falda. Questa falda, in virtù della sua minore densità relativa, galleggia sull'acqua di mare di invasione continentale con collegamento idraulico sotterraneo fra le acque del Mare Ionio e quelle dell'Adriatico. La falda è in equilibrio dinamico con l'acqua marina di invasione continentale secondo la legge di Ghyben-Herzberg.

La legge di Ghyben-Herzberg consente di valutare lo spessore della lente di acqua dolce in funzione dell'altezza piezometrica e delle densità dei liquidi a contatto:

$$h = \frac{d_f}{d_m - d_f} \times t$$

dove d_m è la densità dell'acqua di mare (1.028 g/l), d_f è la densità delle acque di falda (1.0028 g/l), t è il carico piezometrico. Approssimativamente risulta:

$$h \approx 40 t$$

La falda ha forma lenticolare, e presenta spessori maggiori nella parte centrale della penisola. Questo acquifero è caratterizzato da un grado di permeabilità d'insieme elevato. Questo grado di permeabilità, fa sì che i valori dei carichi idraulici siano bassi e pari al massimo a 4 – 5 metri s.l.m. nelle aree più interne.

L'altezza piezometrica sul livello del mare nell'area in oggetto risulta **di 1.5 m s.l.m.**, e lo spessore dell'acquifero intorno ai **60 m**. Nel territorio in questione, la morfologia della superficie piezometrica dell'acquifero, che è compresa tra le isopieze 2 e 2.5 m s.l.m., risulta interessata da uno spartiacque le cui acque di falda si muovono normalmente ad esso e nelle due direzioni opposte. Anche i valori delle cadenti piezometriche sono bassi e si attestano tra lo 0,01% e 0,02%.

L' elevata permeabilità fa sì che le portate specifiche dei pozzi emungenti siano in genere alte e pari mediamente ad alcune decine di litri al secondo con punte massime pari a 100 – 120 l/sec*m. La superficie teorica di separazione tra l'acqua dolce e l'acqua salata avviene attraverso una zona di transizione di acqua salmastra, a salinità crescente rapidamente con la profondità. La potenza di questa zona di transizione è dell'ordine di un centinaio di metri nelle zone più interne e si va riducendo fino a pochi metri nelle zone costiere. L'alimentazione della falda "profonda" è garantita dalle acque di pioggia ricadenti direttamente sulle rocce carbonatiche affioranti e dai deflussi sotterranei dovuti alle perdite degli acquiferi superficiali. E' stato inoltre accertato che la falda freatica che circola nel sottosuolo dalla Penisola salentina viene alimentata da cospicui afflussi provenienti dal contiguo acquifero costiero murgiano, caratterizzato da carichi idraulici più elevati. L'acquifero carsico in questione trova il suo naturale equilibrio attraverso gli sversamenti che avvengono lungo la linea di costa, verso cui le acque si muovono in virtù di un gradiente idraulico diretto dall'interno verso la costa.

La falda è in pressione laddove i terreni neogenici che ricoprono il substrato mesozoico si spingono fino a quote inferiori al livello del mare. Questo assetto geologico caratterizza soprattutto il settore orientale e centro meridionale della penisola. L'acquifero carsico salentino può quindi essere suddiviso in due settori quello occidentale dove i calcari mesozoici affiorano estesamente e quello orientale dove queste unità invece sono confinate a profondità anche considerevoli e sono ricoperte da corpi relativamente poco permeabili o anche impermeabili. Quindi nel settore occidentale della penisola la falda circola a pelo libero ed è caratterizzata, nelle porzioni più interne, da valori di salinità anche inferiori a 1g/l, nel settore orientale si rinviene frequentemente in pressione e con valori di salinità molto elevati. Per quanto attiene alla piezometria della falda non si è ritenuto opportuno effettuare una campagna di rilevamento freaticometrico, potendosi allo scopo utilizzare la TAV. 6.2. del Piano di Tutela delle Acque (fig. 4) della quale la seguente figura costituisce parziale riproduzione.

Il livello piezometrico della falda varia nelle stagioni in funzione delle precipitazioni. L'altezza piezometrica della falda profonda nell'area risulta essere **circa 1,5 m** sul livello del mare, il livello statico si attese a circa **31,5 m dal pc**.



Fig. 5-Sondaggio geognostico e prova di permeabilità



Foto 1-Sondaggio geognostico eseguito nel lotto

Committente	CEMAR				
Località	Rocca Cannuccia-Nardò (LE)		Sondaggio N°	S1	
Quota Sondaggio	12	[m]	Metodo di perforazione	Rotazione	
Prof. falda dal piano campagna		[m]	φ di perforazione	101	Quota 35 s.l.m.

Stratigrafia	Falda	Descrizione	Prof.	Prof. prova	SPT	
					Prof.	N colpi
0		Pavimentazione stradale	0,20			
		materiale di riporto e terreno vegetale				
1			1	1,00		
2		Calcarene bioclastica a granulometria medio-fine, di color biancastro		2,00		
			2,3			
3		Calcarene fine, giallastra con alternati livelli di suolo rossastro	3,10			
		Calcarene bioclastica medio-fine	3,30			
4		Calcarene marnosa, giallo-verdastro				
5						
6			5,90			
7		Calcarene bioclastica medio-fine, biancastra		7,50		
8				8,50		
9		Calcarene medio-grossolana, giallastra	9,20			
10			10,00			
11		Calcarene bioclastica, medio-grossolana, biancastra				
12			12,00			

Fig. 6-Report stratigrafico



Foto 2,3,4- Cassa 1-2-3

PROVE DI PERMEABILITA' ESEGUITE SUL LOTTO

La sequenza geolitologica descritta comprende rocce permeabili per porosità.

Questa permeabilità del primo tipo presenta un grado variabile in relazione all'assortimento granulometrico ed al grado di diagenesi del sedimento, è tipica degli ammassi calcarenitici. Tali termini costituiscono la quasi totalità degli affioramenti. Solo in corrispondenza dei livelli a macrofossili o fratturati, la permeabilità aumenta sensibilmente per le vie preferenziali di deflusso dovute ai vuoti intergranulari o alle fratture. Nell'ambito di queste litofacies i terreni di età plio-pleistocenica vanno distinti da quelli di età miocenica.

Per definire la permeabilità dell'area è stata eseguita una prova di permeabilità in foro Lefranc (foto 5). La prova consiste nell'effettuare alcune letture di livello dell'acqua in foro (h) a certi intervalli di tempo (t) annotando sia il livello dell'acqua sia il tempo di ciascuna lettura. Si riempie con acqua fino alla estremità del rivestimento del foro e successivamente si misura il livello dell'acqua all'interno del tubo (senza immissioni) a distanza variabile di 15", 30", 1', 2', 4', 8', 15', 20', 25', 30', 45', 60' fino all'esaurimento del medesimo o al raggiungimento del livello di falda. E' buona prassi eseguire delle valutazioni sulla stratigrafia superficiale e profonda; in quanto a volte siamo in presenza di elementi strutturali fragili e/o duttili che decreteranno il valore finale del coefficiente di permeabilità. Queste prove possono essere considerate dei metodi per eccellenza nella geo-ingegneria per ottenere il coefficiente di permeabilità sia di rocce che di terreni superficiali e profondi. All'interno del foro di sondaggio sono state realizzate n. 2 prove Lefranc, rispettivamente nel tratto tra 1m e 2 m e nel tratto compreso tra 7,50 m e 8,50 m, al fine di determinare i caratteri di permeabilità puntuale dei terreni nell'area di intervento (fig. 7-8).



Foto 5-Prova di permeabilità Le Franc

PROVA P1

Data	Profondità sondaggio	Diametro perforazione
20 gennaio 2023	12 m	101 mm
Profondità tratto di prova (m)	Diam. tratto prova (m)	Altezza del tratto di prova (m)
1 - 2 m	101 mm	1,00 m

PROVA DI PERMEABILITÀ TIPO LEFRANC A CARICO VARIABILE					
TEMPI		ABBASSAMENTI			COEFFICIENTE K
minuti	secondi	m			m/s
0	0	0,000	2,000		
0,5	30	0,000	2,000		0,00E+00
1	60	0,000	2,000		0,00E+00
2	120	0,010	1,990		2,41E-07
4	240	0,010	1,990		0,00E+00
6	360	0,010	1,990		0,00E+00
8	480	0,015	1,985		6,05E-08
10	600	0,020	1,980		6,06E-08
12	720	0,025	1,975		6,08E-08
14	840	0,030	1,970		6,09E-08
16	960	0,035	1,965		6,11E-08
18	1080	0,040	1,960		6,12E-08
20	1200	0,045	1,955		6,14E-08
30	1800	0,050	1,950		1,23E-08

SCHEMA DELLA PROVA

K (medio)= 5,23E-08 m/s

Fig. 7-Risultati della Prova Le Franc nel tratto tra 1 m e 2 m

PROVA P2

Data	Profondità sondaggio	Diametro perforazione
20 gennaio 2023	12 m	101 mm
Profondità tratto di prova (m)	Diam. tratto prova (m)	Altezza del tratto di prova (m)
7,50 - 8,50 m	101 mm	1,00 m

PROVA DI PERMEABILITÀ TIPO LEFRANC A CARICO VARIABILE

TEMPI		ABBASSAMENTI		COEFFICIENTE K		SCHEMA DELLA PROVA
minuti	secondi	m		m/s		
	0					
0	0	0,000	8,500			
0,5	30	0,600	7,900	7,04E-06		
1	60	0,760	7,740	1,97E-06		
2	120	0,960	7,540	1,26E-06		
4	240	1,600	6,900	2,13E-06		
6	360	1,900	6,600	1,07E-06		
8	480	2,400	6,100	1,89E-06		
10	600	2,800	5,700	1,63E-06		
12	720	3,100	5,400	1,30E-06		
14	840	3,230	5,270	5,86E-07		
16	960	3,300	5,200	3,21E-07		
18	1080	3,500	5,000	9,43E-07		
20	1200	3,650	4,850	7,32E-07		
30	1800	3,800	4,700	1,51E-07		

K (medio)= **1,62E-06** m/s

Fig. 7-Risultati della Prova Le Franc nel tratto tra 7.50 m e 8.50 m

RAPPORTI TRA L'AREA D'INTERVENTO ED IL PAI DELL'AdBAM - SEDE PUGLIA

La Regione Puglia tramite l'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale, si è dotata di un Piano di Bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Esso "è finalizzato, in generale, al miglioramento delle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica necessario a ridurre gli attuali livelli di pericolosità e a consentire uno sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto degli assesti naturali della loro tendenza evolutiva e della potenzialità d'uso" (art. 1 comma 1 delle NTA).

Le previsioni e le prescrizioni contenute nel PAI, ed esplicitate nelle Norme Tecniche di Attuazione (NTA), sono vigenti dal 30 novembre 2005 in coordinamento con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti. Il PAI ha come obiettivo primario l'individuazione delle aree soggette a dissesto, attraverso analisi storiche di eventi critici. Per una valutazione primari del rischio idrogeologico si prende in considerazione:

- la sistemazione, la conservazione ed il recupero del suolo nei bacini idrografici, con interventi idrogeologici, idraulici, idraulico-forestali, idraulico-agrari compatibili con i criteri di recupero naturalistico;
- la difesa e il consolidamento dei versanti e delle aree instabili, nonché la difesa degli abitanti e delle infrastrutture contro i movimenti franosi e gli altri fenomeni di dissesto;
- il riordino del vincolo idrogeologico;
- la difesa, la sistemazione e la regolazione dei corsi d'acqua;
- lo svolgimento funzionale dei servizi di polizia idraulica, di piena e di pronto intervento idraulico, nonché della gestione degli impianti.

“Il PAI individua il reticolo idrografico sul territorio di competenza dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale-sede Puglia, nonché l'insieme degli alvei fluviali in modellamento attivo e le aree golenali, ove vige il divieto assoluto di edificabilità” (art. 6 comma 1 delle NTA) a cui vanno aggiunte “le fasce di pertinenza fluviale” (art.10 comma 1). Per l'individuazione del reticolo idrografico si fa riferimento alla carta idrogeomorfologica, redatta e disponibile sul proprio sito internet (si fa presente come la stessa, giusta nota del segretario generale della stessa A.d.B.A.M., non abbia ancora valore ufficiale ma costituisce un elemento conoscitivo e non formale in applicazione delle N.T.A. del P.A.I.). “All'interno delle aree e nelle porzioni di terreno...., possono essere consentiti l'ampliamento e la ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico esistenti, comprensive dei relativi manufatti di servizio.....” (art. 6 comma 4). Nel comma 7 dell'articolo 6, tuttavia, si prescrive in tutte queste aree, per le opere consentite, “la redazione di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata”.

“Quando il reticolo idrografico e l'alveo in modellamento attivo e le aree golenali non sono realmente individuate nella cartografia in allegato e le condizioni morfologiche non ne consentano la loro individuazione, le norme si applicano alla porzione di terreno a distanza planimetrica, sia in destra che in sinistra, dall'asse del corso d'acqua, non inferiore a 75 m” (art. 6 comma 8).

Il PAI ha individuato per il rischio idraulico le seguenti aree:

- area ad alta pericolosità idraulica (A.P.) porzione di territorio soggetta ad essere allagata per eventi di piena con tempo di ritorno inferiore a 30 anni;
- area a media pericolosità idraulica (M.P.) porzione di territorio soggetta ad essere allagata per eventi di piena con tempo di ritorno compreso tra 30 e 200 anni;
- area a bassa pericolosità idraulica (B.P.) porzione di territorio soggetta ad essere allagata per eventi di piena con tempo di ritorno compreso tra 200 e 500 anni.

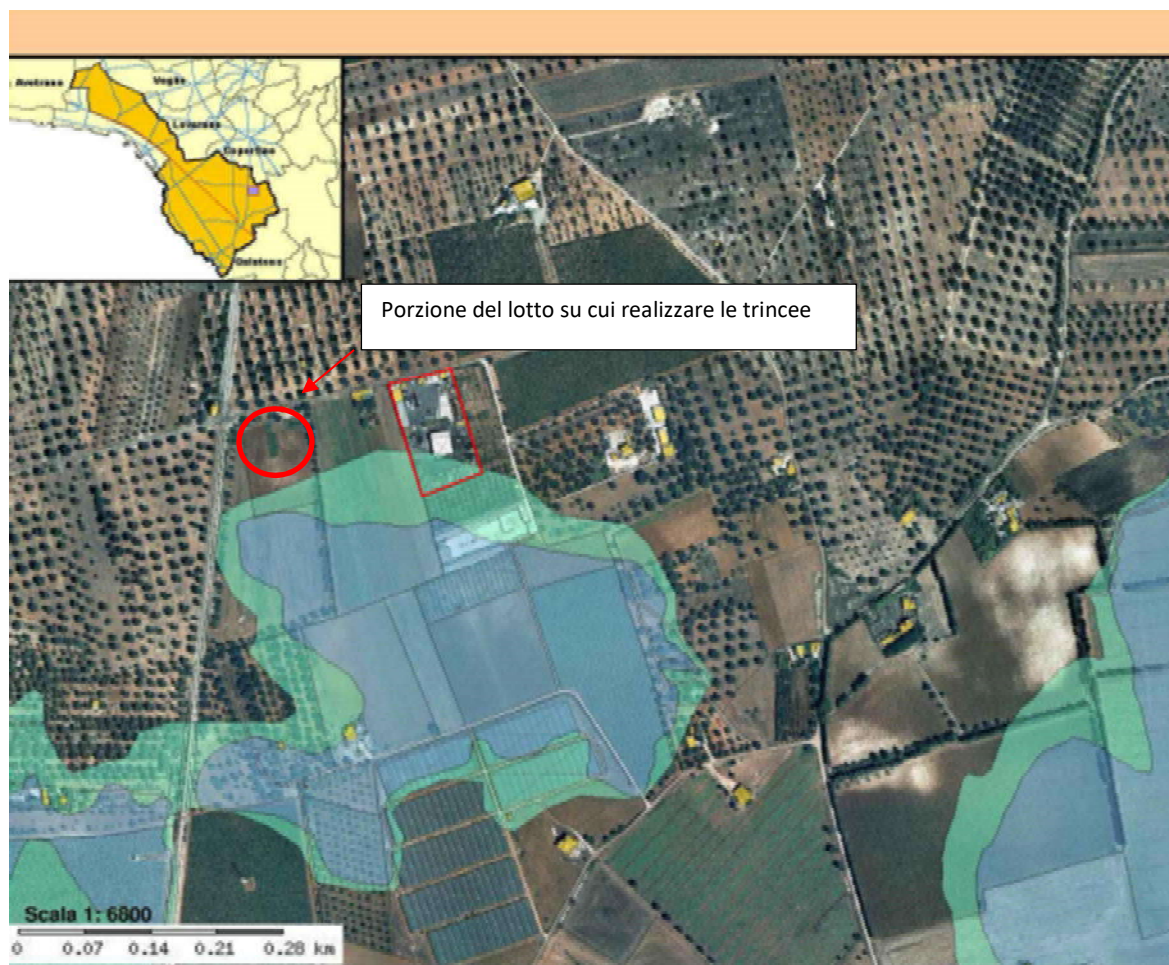
Anche gli interventi, consentiti, ricadenti in dette aree sono vincolati “alla redazione di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell’area interessata”.

Il PAI suddivide le aree a pericolosità geomorfologica in:

- area a pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3) porzione di territorio interessata da fenomeni franosi attivi o quiescenti;
- area a pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2) porzione di territorio caratterizzata dalla presenza di due o più fattori geomorfologici predisponenti l’occorrenza di instabilità di versante e/o sede di frana stabilizzata da fenomeni franosi attivi o quiescenti;
- area a pericolosità geomorfologica media e bassa (P.G.1) porzione di territorio caratterizzata da bassa suscettività geomorfologica all’instabilità;

Nel caso in cui un intervento ricada in una di queste aree l’AdB richiede la redazione di uno studio di compatibilità geologica e geotecnica che ne analizzi compiutamente gli effetti sulla stabilità dell’area interessata.

Dall’analisi della cartografia (fig. 9) secondo quanto riportato nel Piano dell’Autorità di Bacino dell’Appennino Meridionale - sede Puglia, emerge che l’area dove verranno realizzate le trincee lo smaltimento delle acque **NON** ricadono in area perimetrata PAI.




Dati amministrativi

 Istat - Limiti comunali

PAI 2016 vigente su CTR


Peric. Idraulica

 Bassa Pericolosità (BP)

 Alta Pericolosità (AP)

 Media Pericolosità (MP)

Peric. Geomorfologica

 pericolosità molto elevata (PG3)

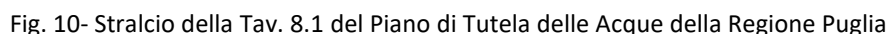
 pericolosità media e moderata (PG1)

 pericolosità elevata (PG2)

Fig. 9 -Stralcio della perimetrazione PAI

VULNERABILITÀ DELL'ACQUIFERO

La necessità di valutare il rischio di contaminazione della falda superficiale, da parte di una eventuale fonte di inquinamento, richiede una valutazione sulla vulnerabilità dell'acquifero. Questa dipende essenzialmente dalla possibilità di penetrazione in falda di un eventuale inquinante (quindi legata allo spessore, litologia e permeabilità del terreno non saturo) e dalla facilità con cui l'inquinante può essere veicolato, una volta che abbia raggiunto l'acquifero. Tale



Dalla consultazione della cartografia del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e all'Aggiornamento 2015-2021 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, adottato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1333 del 16/07/2019.

- AREA DI VINCOLO D'USO DEGLI ACQUIFERI
 - Canale principale Acquedotto Pugliese
 - Aree di tutela per approvvigionamento
 - Aree di tutela-quali quantitativa

- Aree vulnerabili alla contaminazione
- Aree di tutela quantitativa
- Zone di Protezione speciale
- Approvvigionamento idrico
 - Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile
 - Opere di captazione utilizzate a scopo potabile
 - Corpi idrici acquiferi calcarei tardo e post-cretacei utilizzati a scopo potabile
 - Corpi idrici acquiferi calcarei cretacei utilizzati a scopo potabile
- Aree sensibili
 - Perimetrazione area sensibile
 - Bacino area sensibile
 - Zona vulnerabili da nitrati di origine agricola

Secondo quanto riportato sullo Stralcio della Tav. 1.4 del PTA della Regione Puglia (fig. 11) ricade nel bacino idrografico con deflusso verso mare denominato "BACINI REGIONALI CON IMMISSIONE A MARE".- R16-182.

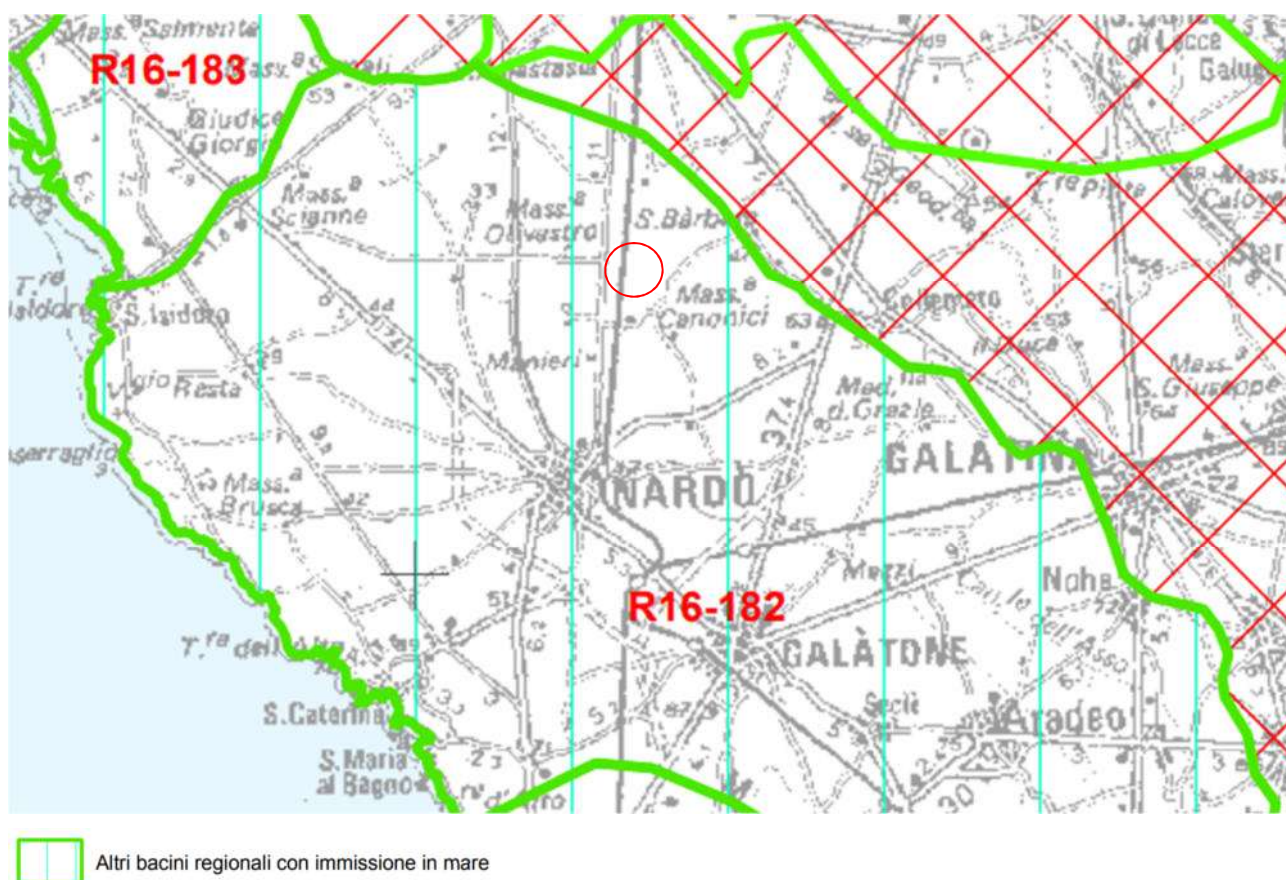


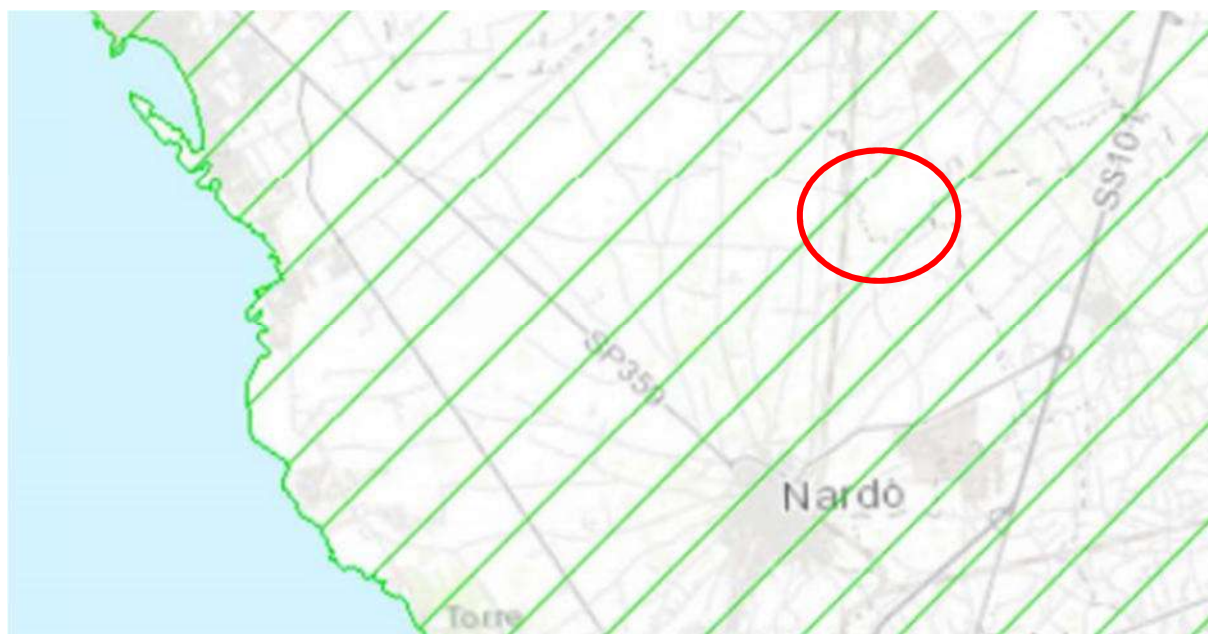
Fig. 11- Perimetrazione dei bacini idrografici. Stralcio della Tav. 1.4 del PTA

Dalla consultazione della webgis e dell'elaborato C06 del PTA della Regione Puglia, il lotto ricade nella perimetrazione **“Aree di interessata da contaminazione salina”** del corpo idrico *Acquifero Carsico Del Salento* (fig. 12).



Fig. 12–aree interessate da contaminazione salina (fonte Sit Puglia)

Il sito ricade nel complesso idrogeologico carbonatico delle Murge e Salento così come riportato nell'elaborato C03 del PTA della Puglia (aggiornamento 2015-2021) (fig. 13).



2 - Murge e Salento

fig. 13- complesso idrogeologico carbonatico delle Murge e Salento

Dalla consultazione del webgis e dall'elaborato C07 del PTA della Regione Puglia (aggiornamento 2015-2021), l'area **non** ricade in Zona di Protezione Speciale (fig. 14).

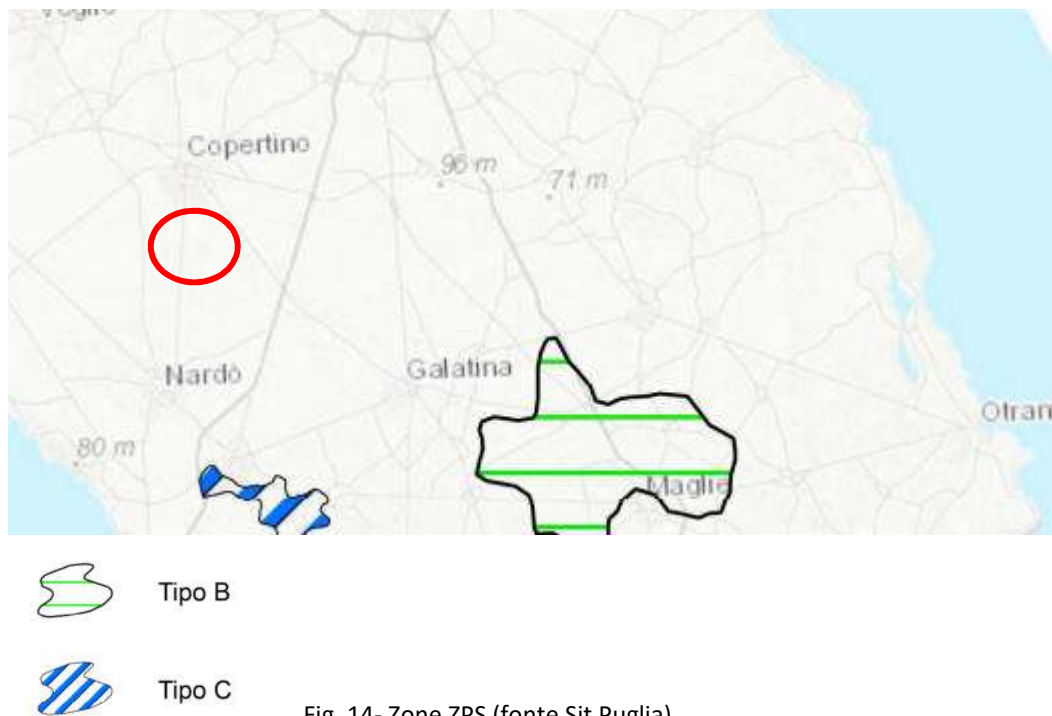


Fig. 14- Zone ZPS (fonte Sit Puglia)

L'area **non** rientra nelle aree dei distretti irrigui del Consorzio di Arneo, Arif, ecc così come riportato nel webgis del PTA della Regione Puglia (fig. 15).

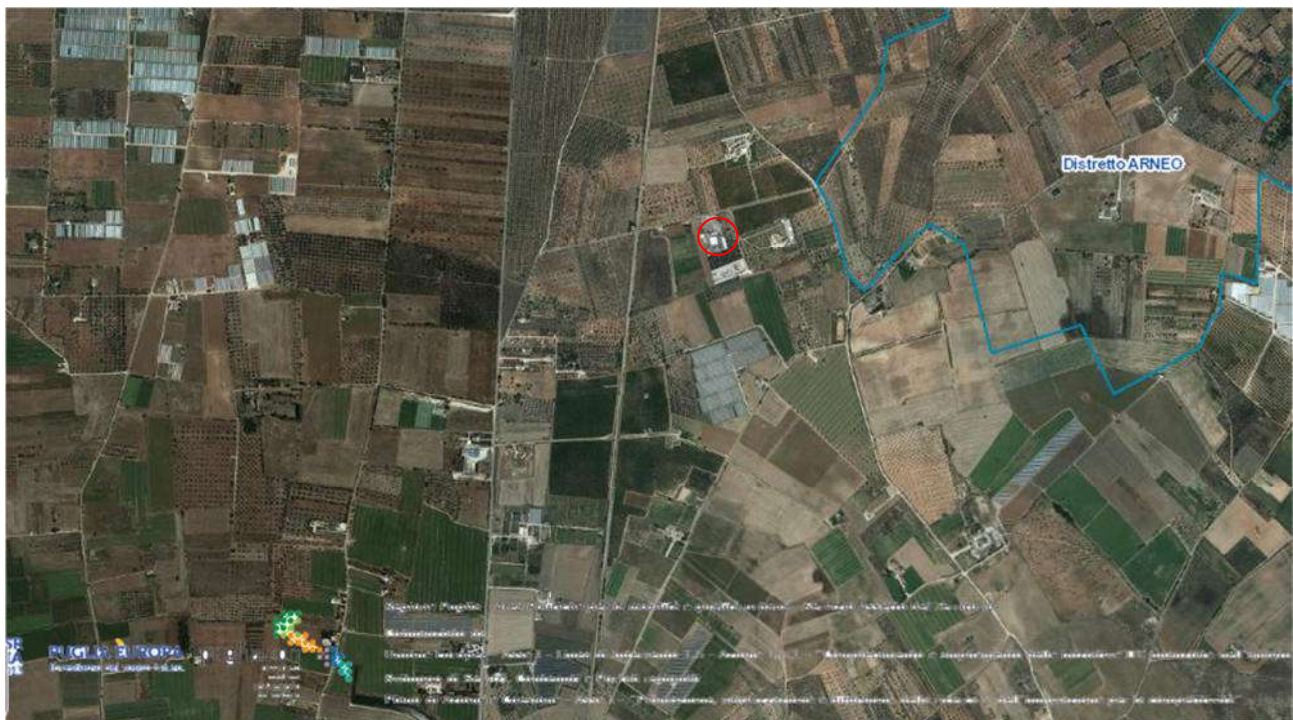


Fig. 15- aree ricadenti nei distretti irrigui (fonte Sit Puglia)

Dalla verifica eseguita sul webgis dell'ISPRA nell'area posta a sud- del sito sono presenti dei pozzi ad una distanza **superiore a 100 m** rispetto agli impianti (fig. 16). Inoltre nel lotto i pozzi esistenti risultano dismessi.



Fig. 16-Ubicazione Pozzi ISPRA

SCHEMA IDROGEOLOGICO DE SITO E FRANCO DI SICUREZZA

La quota sul Imm è di **33 m**, il livello statico della falda profonda si attesa a circa **31.5 m** dal pc. Considerando che lo smaltimento avverrà (vedi relazione tecnica) con una trincea drenante profonda **2 metri**. Il franco di sicurezza tra la base della trincea e la falda profonda (fig. 17) è di circa **29,5 m** (1,5 m cfr. art. 3 comma 1 lettera "h" del R.R 26/2013). La falda profonda risulta inoltre tutelata dallo strato di calcareniti marnose (Pietra Leccese), posto ad una profondità di 3.30 m dal pc.

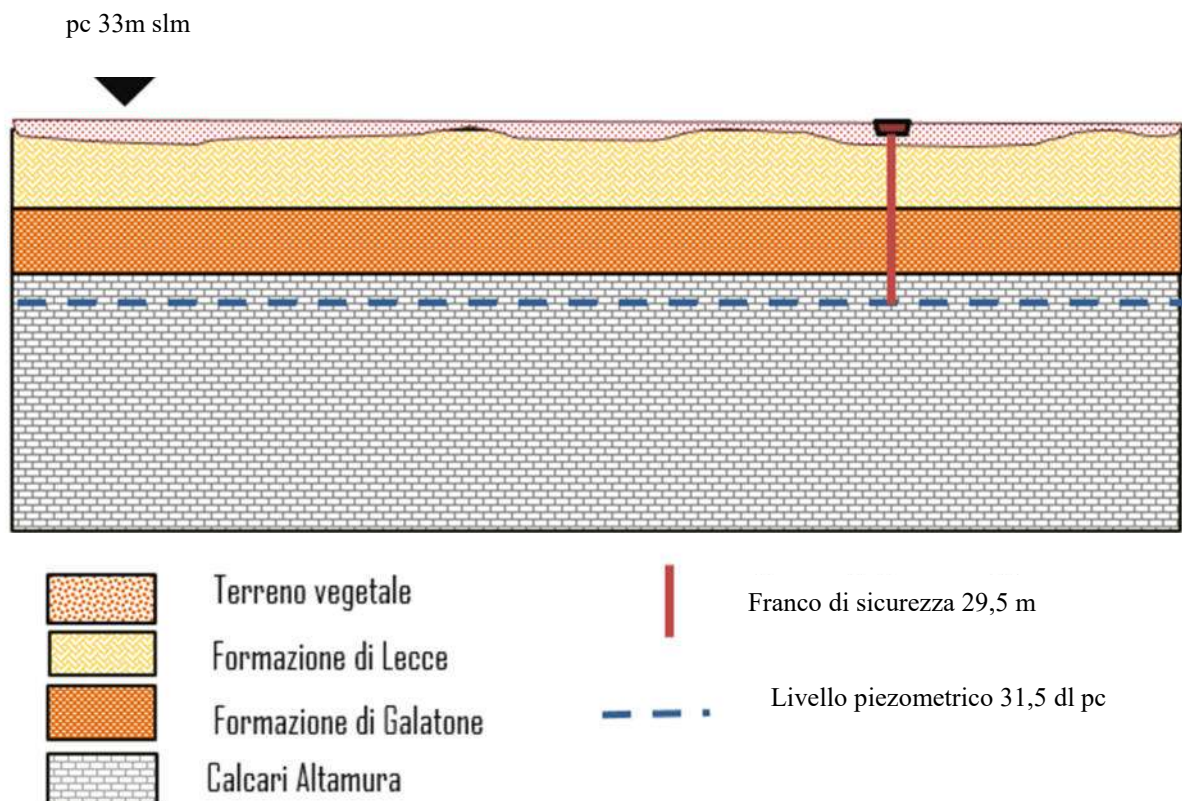


Fig. 17- Schema idrogeologico dell'area

DIMENSIONAMENTO TRINCEE DRENANTI

Così come risulta dallo studio relativo alle acque meteoriche l'effluente affinato è convogliato in una vasca di accumulo interrata completamente realizzata in cemento armato, con una capacità volumetrica di circa **80 mc**. Lo smaltimento delle acque avverrà in trincea drenante su un lotto di terreno ubicato a ovest del lotto ad una distanza di circa **170 m**.

Le coordinate (UTM WGS 84 Fuso 33) dell'area interessata dalle trincee (fig. 3) sono:

759306,361 4455989,339

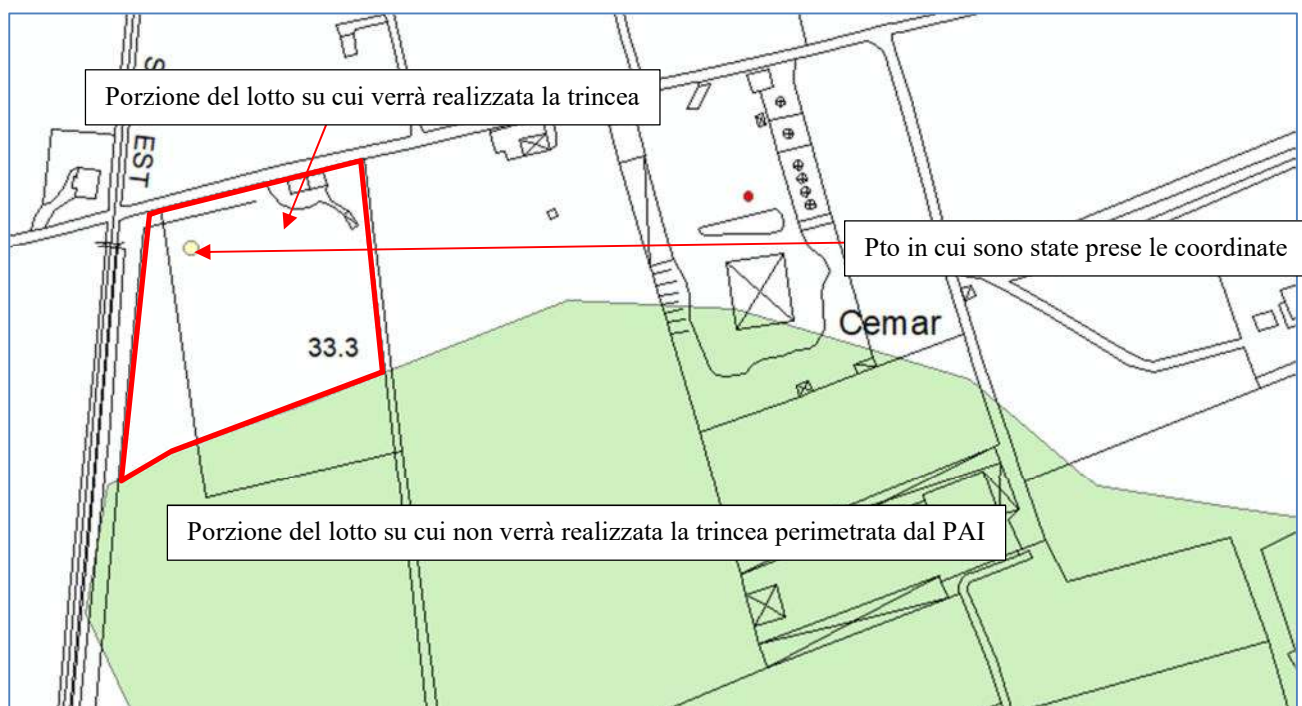


Fig. 18-area su cui verrà realizzata la trincea

Conoscendo il coefficiente di permeabilità del terreno misurato nel tratto di prova compreso fra 1 e 2 metri di profondità pari a:

$$K_s = 5,23 \times 10^{-8} \text{ m/sec (0,0000000523)}$$

e la capacità di assorbimento risultante $0,0000000523 \times 3600 \text{ sec}$ pari a $0,00019 \text{ mc/h}$

si calcola che per poter smaltire le portate prodotte e convogliate nella vasca di accumulo previo trattamento è necessaria una superficie drenante pari a:

$$S_d = Q_{\max}/k_s = 80/0,00019 = 421.052 \text{ mq}$$

Non essendo possibile realizzare un sistema di drenaggio avente la suddetta superficie sono stati previsti dei sistemi di laminazione e drenaggio composti da:

- 1 trincea

lunghezza 70 metri

larghezza 1,5 metri

profondità 1,5 metri

- 2 trincee

lunghezza 35 metri

larghezza 1,5 metri

profondità 1,5 metri

- 3 trincee

lunghezza 23 metri

larghezza 1,5 metri

profondità 1,5 metri

Le trincee sviluppano un volume complessivo di **160 mc**, il cui volume utile è pari al 40% (detratto il volume del pietrisco) ovvero pari a **96 mc**.

Al volume utile delle trincee drenanti (**96 mc**) si somma quello dei sistemi di trattamento e accumulo (**80 mc**) per un volume complessivo di **176 mc**, e quindi sufficiente a contenere/smaltire abbondantemente l'intera portata oraria.

CONCLUSIONI

Lo studio effettuato ha permesso di stabilire e stimare le principali caratteristiche geologiche ed idrogeologiche del sito dove si intendono realizzare le opere di progetto. Dal presente studio si desume che:

- Il sito presenta una copertura vegetale con spessori tra circa 0,50 m e 1 m variabile da luogo a luogo, al di sotto della copertura pedogenetica è presente un ammasso calcarenitico, con una permeabilità pari a $5,23E-8$ m/s.
- L'area è caratterizzata da una vulnerabilità molto elevata.

- La consultazione della cartografia del PAI vigente per la verifica delle aree a pericolosità idraulica e/o pericolosità geomorfologica e della carta idrogeomorfologica ha evidenziato che l'area dove verranno realizzate le trincee non è interessata dalla perimetrazione da parte dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale- sede Puglia.
- Nell'area non è stata rilevata la presenza della falda superficiale.
- Il livello piezometrico della falda profonda si attesta a circa 32.5 m dal pc.
- Da quanto riportato sulla cartografia ISPRA i pozzi nell'area sono ubicati ad una distanza superiore a 100 m della trincea di subirrigazione.
- Il franco di sicurezza tra la base della trincea e la falda profonda è di circa 29,5 m, e inoltre alla profondità di circa 3,30 m dal pc è presente un banco roccioso caratterizzato da calcareniti marnose, che date le caratteristiche litologiche rappresentano un ulteriore elemento di protezione della falda profonda.

AGOSTO 2023

IL TECNICO
Dr. Geol. Andrea Vitale





L' AdBlue di GreenChem è prodotto secondo le norme ISO 22241 con Licenza VDA (Associazione Tedesca Industria Automobilistica) che garantisce una qualità certificata, un prodotto superiore, affidabile e sicuro.

ANNEX I – AdBlue® ISO 22241 Specifications

Technical requirements:

Quality parameters	Unit	Threshold limit		Test method
		min.	max.	
Urea content ^a	% (m/m) ^d	31.8	33.2	ISO 22241-2, Annex B ^e ISO 22241-2, Annex C ^e
Density at 20 °C ^b	kg/m ³	1087.0	1093.0	ISO 3675, or ISO 12185
Refractive index at 20 °C ^c	-	1.3814	1.3843	ISO 22241-2, Annex C
Alkalinity as NH ₃	% (m/m) ^d	-	0.2	ISO 22241-2, Annex D
Biuret	% (m/m) ^d	-	0.3	ISO 22241-2, Annex E
Aldehyde	mg/kg	-	5	ISO 22241-2, Annex F
Insolubles	mg/kg	-	20	ISO 22241-2, Annex G
Phosphate (PO ₄)	mg/kg	-	0.5	ISO 22241-2, Annex H
Calcium	mg/kg	-	0.5	ISO 22241-2, Annex I
Iron	mg/kg	-	0.5	
Copper	mg/kg	-	0.2	
Zinc	mg/kg	-	0.2	
Chrome	mg/kg	-	0.2	
Nickel	mg/kg	-	0.2	
Aluminium	mg/kg	-	0.5	
Magnesium	mg/kg	-	0.5	
Sodium	mg/kg	-	0.5	
Potassium	mg/kg	-	0.5	
Identity	-	Identical with the reference sample		ISO 22241-2, Annex J



I Nuto™ H Serie
Mobil Industrial , Italy
Oli idraulici

Descrizione prodotto

I Nuto™ H sono oli idraulici antiusura di buona qualità destinati ad applicazioni industriali e su macchinari mobili, in condizioni di esercizio moderate e dove siano richiesti lubrificanti antiusura.
La loro efficace resistenza all'ossidazione, unita alla stabilità chimica, assicurano una lunga durata dell'olio in applicazioni da moderate a severe.

Prerogative e benefici

- Le buone prestazioni antiusura contribuiscono a ridurre l'usura delle pompe prolungandone la durata
- La protezione dalla corrosione contribuisce a ridurre gli effetti negativi dell'umidità sui componenti del sistema
- La filtrabilità previene l'intasamento dei filtri anche in presenza di acqua

Applicazioni

- Sistemi che utilizzano pompe a ingranaggi, palette, a pistoncini radiali e assiali e quelli contenenti ingranaggi e cuscinetti in cui sono richieste medie proprietà antiusura
- Dove la contaminazione dell'olio idraulico o le perdite sono inevitabili
- Dove piccole quantità di acqua sono inevitabili

Specifiche e approvazioni

I Nuto™ H possiedono le seguenti approvazioni dei Costruttori:	32	46	68	100	150
DENISON HF-0	X	X	X		

I Nuto™ H incontrano o superano i requisiti di:	32	46	68	100	150
DIN 51524-2:2017-06	X	X	X	X	
ISO L-HM (ISO 11158:2023)	X	X	X	X	X

Caratteristiche e Specifiche

Caratteristica	32	46	68	100	150
Grado	ISO 32	ISO 46	ISO 68	ISO 100	ISO 150
Corrosione su rame, 3 ore, a 100°C, classificazione, ASTM D 130	1A	1A	1A	1A	1A
Densità a 15°C, kg/l, ASTM D 1298	0,872	0,876	0,882	0,884	0,888
Demulsibilità, ASTM D 1401, tempo di emulsione 3 mL, minuti a 54°C	15	15	20		
Demulsibilità, ASTM D 1401, tempo di emulsione 3 mL, minuti a 82°C				10	5
Punto di infiammabilità, Cleveland Open Cup, °C, ASTM D 92	212	226	234	242	258

Caratteristica	32	46	68	100	150
Viscosità cinematica a 100°C, mm2/s, ASTM D 445	5,3	6,6	8,3	11,0	14,9
Viscosità cinematica a 40°C, mm2/s, ASTM D 445	31,4	44,0	63,3	96,0	150
Punto di scorrimento, °C, ASTM D 97	-24	-24	-18	-18	-18
Indice di viscosità, ASTM D 2270	98	98	98	98	98

Salute e sicurezza

Le raccomandazioni relative alla salute e alla sicurezza per questo prodotto sono disponibili nella scheda di sicurezza (MSDS) visita sito <http://www.msds.exxonmobil.com/psims/psims.aspx>

Salvo diversamente specificato, tutti i marchi utilizzati nel presente documento sono marchi o marchi registrati di Exxon Mobil Corporation o di una delle società di direttamente o indirettamente possedute o controllate.

04-2024

Esso Italiana s.r.l.
Via Castello della Magliana 25
00148, Roma, Italia

You can always contact our Technical Help Desk engineers on Mobil lubricants and services related questions: <https://www.mobil.it/it-it/contact-us>
800.011723
<http://www.exxonmobil.com>

Typical Properties are typical of those obtained with normal production tolerance and do not constitute a specification. Variations that do not affect product performance are to be expected during normal manufacture and at different blending locations. The information contained herein is subject to change without notice. All information may not be available locally. For more information, contact your local ExxonMobil contact or visit www.exxonmobil.com
ExxonMobil is comprised of numerous affiliates and subsidiaries, many with names that include Esso, Mobil, or ExxonMobil. Nothing in this document is intended to override or supersede the corporate separateness of local entities. Responsibility for local action and accountability remains with the local ExxonMobil-affiliate entity.

ExxonMobil

Exxon

Mobil





© Copyright 2003-2024 Exxon Mobil Corporation. All Rights Reserved.

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto	
Nome prodotto	: MOBIL DELVAC MODERN 10W-40 ADVANCED PROTECTION
Descrizione del prodotto	: Olio base e additivi
1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati	
Uso previsto	: Olio per motori
Usi da evitare	: Questo prodotto non è consigliato per alcun impiego industriale, professionale o da parte dei consumatori diverso dai suddetti Usi identificati.
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
Fornitore	: ExxonMobil Petroleum & Chemical BV POLDERDIJKWEG Antwerpen B-2030 Belgium
Informazioni generali	: 800 929014
Indirizzo e-mail della persona responsabile della scheda dati di sicurezza	: SDS-DS@exxonmobil.com
Indirizzo internet per ricerca SDS	: www.sds.exxonmobil.com
1.4 Numero telefonico di emergenza	
Organismo ufficiale di consultazione nazionale/ Centro antiveneni	: 06.6859.3726 (Roma) 800.183.459 (Foggia) 081.545.3333 (Napoli) 06.4997.800 (Roma) 06.305.434.3 (Roma) 055.794.7819 (Firenze) 0382.24.444 (Pavia) 02.66.1010.29 (Milano) 800.88.33.00 (Bergamo) 800.011.858 (Verona)
Assistenza telefonica per emergenze 24 ore su 24	: 800 789 767 (Toll Free) / +39 02 4555 7031 / +1-703-527-3887 (CHEMTREC)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela	
Definizione del prodotto	: Miscela
Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]	
Non classificato.	
Questo prodotto non è classificato come pericoloso a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.	
Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.	
2.2 Elementi dell'etichetta	
Avvertenza	: Nessuna avvertenza.
Indicazioni di pericolo	: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Consigli di prudenza	
Prevenzione	: Non applicabile.

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

Reazione	: Non applicabile.
Conservazione	: Non applicabile.
Smaltimento	: Non applicabile.
Elementi supplementari dell'etichetta	: EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi	: Nessuno.

2.3 Altri pericoli

Il prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB conformemente alla normativa (CE) n. 1907/2006, allegato XIII	: Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.
Altri pericoli non menzionati nella classificazione	: Nessuno conosciuto.
Nota	: Questo materiale non deve essere usato per alcun utilizzo all'infuori dell'uso previsto nella Sezione 1, senza la consulenza di un esperto. Studi sulla salute hanno dimostrato che l'esposizione chimica può causare potenziali rischi per la salute umana, che possono variare da individuo a individuo.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele : Miscela

Nome del prodotto/ ingrediente	Identificatori	% per Peso	Classificazione	Conc. specifica limiti, fattori M e ATE	Tipo
distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente	REACH #: 01-2119480132-48 CE: 265-159-2 Numero CAS: 64742-56-9	≤3	Asp. Tox. 1, H304	-	[1] [2]
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	REACH #: 01-2119471299-27 CE: 265-169-7 Numero CAS: 64742-65-0	≤3	Asp. Tox. 1, H304	-	[1] [2]
miscela di isomeri di: 3- (3,5-di-terz-butil- 4-idrossifenil)propionato di c7-9-alchile	REACH #: 01-0000015551-76 CE: 406-040-9 Numero CAS: 125643-61-0	≤3	Aquatic Chronic 4, H413	-	[1]
distillati (petrolio), frazione paraffinica leggera raffinata con solvente	REACH #: 01-2119487067-30 CE: 265-091-3 Numero CAS: 64741-89-5	≤3	Asp. Tox. 1, H304	-	[1] [2]
distillati (petrolio), paraffinici leggeri di	REACH #: 01-2119487077-29	≤3	Asp. Tox. 1, H304	-	[1] [2]

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

hydrotreating	CE: 265-158-7 Numero CAS: 64742-55-8				
distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreating	REACH #: 01-2119484627-25 CE: 265-157-1 Numero CAS: 64742-54-7	≤3	Asp. Tox. 1, H304	-	[1] [2]
oli di paraffina (petrolio), pesanti decerati cataliticamente	REACH #: 01-2119487080-42 CE: 265-174-4 Numero CAS: 64742-70-7	≤3	Asp. Tox. 1, H304	-	[1] [2]
			Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.		

Non sono presenti ingredienti addizionali che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come pericolosi per la salute o per l'ambiente, rispondano ai criteri PBT o vPvB oppure siano considerati come sostanze con grado di problematicità equivalente o sostanze alle quali sia stato assegnato un limite di esposizione professionale e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.

Tipo

[1] Sostanza classificata con un pericolo fisico, sanitario o ambientale

[2] Sostanza per cui sussistono limiti all'esposizione sul luogo di lavoro

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.

Nota :

Nota: Ogni informazione nella colonna EC# che inizia con il numero "9" e' un EC# Provisional List Number (Numero Provvisorio di Lista) fornito da ECHA in attesa della pubblicazione dell' Inventario Europeo ufficiale per le sostanze. Vedi alla Sez.15 per informazioni aggiuntive sul numero CAS della sostanza.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Contatto con gli occhi : Lavare immediatamente gli occhi con abbondante quantità d'acqua, sollevando le palpebre superiore e inferiore. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Consultare un medico in caso di irritazione.
- Per inalazione : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Consultare un medico se si presentano i sintomi. In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. È possibile che si debba tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore.
- Contatto con la pelle : Sciacquare la pelle contaminata con abbondante acqua. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Consultare un medico se si presentano i sintomi. In caso di iniezione del prodotto nella o sotto la cute, o in qualsiasi parte del corpo, indipendentemente dall'aspetto o dalle dimensioni della ferita, fare vedere immediatamente il paziente a un medico come emergenza chirurgica. Anche se i sintomi iniziali da iniezione ad alta pressione possono essere minimi o assenti, il trattamento chirurgico precoce entro poche ore può ridurre significativamente l'entità finale della lesione.
- Ingestione : Sciacquare la bocca con acqua. In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, darle da bere acqua in piccole quantità. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Consultare un medico se si presentano i sintomi.
- Protezione dei soccorritori : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

Contatto con gli occhi	: Nessun dato specifico.
Per inalazione	: Nessun dato specifico.
Contatto con la pelle	: Necrosi locale, evidenziata da principio di dolore e danni ai tessuti ritardati, che insorgono qualche ora dopo l'iniezione.
Ingestione	: Nessun dato specifico.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico	: In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. È possibile che si debba tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore.
Trattamenti specifici	: Nessun trattamento specifico.

Vedere la sezione 11 per la Informazioni Tossicologiche (Sezione 11)

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	: Usare prodotti chimici secchi, CO ₂ , acqua nebulizzata o schiuma.
Mezzi di estinzione non idonei	: Non utilizzare acqua a getto pieno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici derivanti da sostanze chimiche	: In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore.
Prodotti di combustione pericolosi	: Aldeidi, Prodotti di combustione incompleta., Ossidi di carbonio, Fumi, esalazioni, ossidi di zolfo

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali azioni di protezione per vigili del fuoco	: Usare procedure antincendio standard e considerare i pericoli degli altri materiali coinvolti. Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Assicurare un lungo periodo di raffreddamento per prevenire la riaccensione. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.
Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio	: I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

PROCEDURE DI NOTIFICA

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente	: Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Per chi interviene direttamente	: Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni contenute in "Per chi non interviene direttamente".

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

- 6.2 Precauzioni ambientali

: Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria).
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita

: Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Diluire con acqua e assorbire se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e smaltire in contenitore per i rifiuti appropriato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Versamento grande

: Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare e convogliare le quantità sversate in un impianto di trattamento degli scarichi o procedere come segue. Circondare e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente (vedi Sezione 13). Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Confinare con barriere immediatamente lo spandimento. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati.. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti. Avvisare altre imbarcazioni.. Nota: Vedere la Sezione 1 per le informazioni su chi contattare in caso di emergenza e la Sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero esse consultati esperti locali. Nota : Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

: Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.
Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive

: Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). Evitare il contatto con il prodotto usato.

Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro

: E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

Accumulatore statico

: Questo materiale è un accumulatore statico. Un liquido e' tipicamente un accumulatore statico nonconduttivo, se è conduttivo e' al di sotto di 100 pS/m (100x10E-12 Siemens per metro) ed e' considerato un accumulatore statico semiconduttivo, se la conduttività e' inferiore a 10,000 pS/m. Sia che il liquido sia conduttivo che semiconduttivo, le precauzioni sono le stesse. Un numero di fattori, per esempio la temperatura del liquido, la presenza di contaminanti, additivi anti-statici e i filtri possono grandemente influenzare la conduttività' del liquido.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Data di edizione/Data di revisione

: 14 Agosto 2024

Data dell'edizione precedente

: Nessuna precedente convalida

Versione

: 1

5/15

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Conservare secondo la normativa locale. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la Sezione 10) e da cibi e bevande. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Prima della manipolazione o dell'uso, consultare la Sezione 10 per informazioni sui materiali incompatibili.

7.3 Usi finali particolari

- Avvertenze : Non disponibile.
- Orientamenti specifici del settore industriale : Non disponibile.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Le informazioni fornite si riferiscono ai tipici impieghi previsti per il prodotto. Potrebbero essere necessarie ulteriori misure per il trattamento alla rinfusa o altri impieghi che potrebbero far aumentare significativamente l'esposizione degli addetti o le emissioni nell'ambiente.

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Nome del prodotto/ingrediente	Valori limite d'esposizione
distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreating	ACGIH TLV (Stati Uniti, 1/2024) [Mineral Oil, pure, highly and severely refined] TWA 8 ore: 5 mg/m³. Forma: Frazione inalabile.
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	ACGIH TLV (Stati Uniti, 1/2024) [Mineral Oil, pure, highly and severely refined] TWA 8 ore: 5 mg/m³. Forma: Frazione inalabile.
distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente	ACGIH TLV (Stati Uniti, 1/2024) [Mineral Oil, pure, highly and severely refined] TWA 8 ore: 5 mg/m³. Forma: Frazione inalabile.
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	ACGIH TLV (Stati Uniti, 1/2024) [Mineral Oil, pure, highly and severely refined] TWA 8 ore: 5 mg/m³. Forma: Frazione inalabile.
distillati (petrolio), frazione paraffinica leggera raffinata con solvente	ACGIH TLV (Stati Uniti, 1/2024) [Mineral Oil, pure, highly and severely refined] TWA 8 ore: 5 mg/m³. Forma: Frazione inalabile.
distillati (petrolio), paraffinici leggeri di hydrotreating	ACGIH TLV (Stati Uniti, 1/2024) [Mineral Oil, pure, highly and severely refined] TWA 8 ore: 5 mg/m³. Forma: Frazione inalabile.
distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreating	ACGIH TLV (Stati Uniti, 1/2024) [Mineral Oil, pure, highly and severely refined] TWA 8 ore: 5 mg/m³. Forma: Frazione inalabile.
oli di paraffina (petrolio), pesanti decerati cataliticamente	ACGIH TLV (Stati Uniti, 1/2024) [Mineral Oil, pure, highly and severely refined] TWA 8 ore: 5 mg/m³. Forma: Frazione inalabile.

Procedure di monitoraggio consigliate : Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti: Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione) Norma europea EN 14042 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici) Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

DNEL/DMEL

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Esposizione	Valore	Popolazione	Effetti
distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente	DNEL	A lungo termine Per inalazione	5.4 mg/m³	Lavoratori	Locale
	DNEL	A lungo termine Per inalazione	1.2 mg/m³	Lavoratori	Locale
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	DNEL	A lungo termine Per inalazione	5.4 mg/m³	Lavoratori	Locale
	DNEL	A lungo termine Per inalazione	1.2 mg/m³	Popolazione generica	Locale
distillati (petrolio), frazione paraffinica leggera raffinata con solvente	DNEL	A lungo termine Per inalazione	5.4 mg/m³	Lavoratori	Locale
	DNEL	A lungo termine Per inalazione	1.2 mg/m³	Popolazione generica	Locale
distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreating	DNEL	A lungo termine Per inalazione	1.2 mg/m³	Popolazione generica	Locale
	DNEL	A lungo termine Per inalazione	5.4 mg/m³	Lavoratori	Locale
oli di paraffina (petrolio), pesanti decerati cataliticamente	DNEL	A lungo termine Per inalazione	1.2 mg/m³	Popolazione generica	Locale
	DNEL	A lungo termine Per inalazione	5.4 mg/m³	Lavoratori	Locale

PNEC

Nome del prodotto/ingrediente	Dettaglio ambiente	Valore	Dettaglio metodo
distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente	Avvelenamento secondario	9.33 mg / kg (cibo)	-
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	Avvelenamento secondario	9.33 mg / kg (cibo)	-
distillati (petrolio), frazione paraffinica leggera raffinata con solvente	Avvelenamento secondario	9.33 mg / kg (cibo)	-
distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreating	Avvelenamento secondario	9.33 mg / kg (cibo)	-
oli di paraffina (petrolio), pesanti decerati cataliticamente	Avvelenamento secondario	9.33 mg / kg (cibo)	-

8.2 Controlli dell'esposizione

- Controlli tecnici idonei : Una buona ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per controllare l'esposizione degli operatori ad inquinanti atmosferici.
- Controlli dell'esposizione ambientale : Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.
- Misure di protezione individuale
- Misure igieniche : Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che le stazioni lavaocchi e le docce di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso.
- Protezione degli occhi/del volto : Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. Se il contatto è possibile, utilizzare i seguenti mezzi di protezione, salvo il caso che la valutazione indichi la necessità di un grado di protezione più elevato: occhiali protettivi con protezioni laterali.
- Protezione della pelle

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Protezione delle mani	: Guanti resistenti ad agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità. CEN standard EN420 e EN374 dispongono i requisiti generali e listano i tipi di guanti.
Dispositivo di protezione del corpo	: I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto.
Altri dispositivi di protezione della pelle	: Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.
Protezione respiratoria	: In base al pericolo e al potenziale per l'esposizione, selezionare un respiratore che soddisfi gli standard e la certificazione idonei. I respiratori devono essere usati secondo un programma di protezione delle vie respiratorie per assicurare l'utilizzo della taglia giusta, l'addestramento e altri aspetti importanti dell'uso. Comitato Europeo per la Standardizzazione (CEN) standards EN 136, 140 e 145 forniscono raccomandazioni su maschere, oltre a EN 149 e 143 su filtri.
Controlli dell'esposizione ambientale	: Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Nota: Le proprietà fisiche e chimiche sono fornite esclusivamente per considerazioni di tipo ambientale, di salute e sicurezza e possono non rappresentare completamente le specifiche del prodotto. Per maggiori dati, consultare il Fornitore.

Se non diversamente indicato, la misurazione di tutte le proprietà deve avvenire in condizioni di temperatura e pressione standard.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	
Stato fisico	: Liquido.
Colore	: Marrone.
Odore	: Caratteristico
Soglia olfattiva	: Non disponibile.
pH	: Non applicabile.
Punto di fusione/punto di congelamento	: Non disponibile.
Punto di ebollizione, punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	: >315.56°C (>600°F)
Punto di infiammabilità	: Vaso aperto: >200°C (>392°F) [ASTM D-92]
Velocità di evaporazione	: Non disponibile.
Infiammabilità	: Infiammabile
Limite inferiore e superiore di esplosività	: Inferiore: 0.9% Superiore: 7%
Tensione di vapore	: <0.1 mm Hg [20 °C]
Densità relativa dei vapori	: Non disponibile.
Densità relativa	: 0.86 [ASTM D4052]
Solubilità in acqua	: Trascurabile
Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua (Log Pow:)	: >3.5

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Temperatura di autoaccensione	: Non disponibile.
Temperatura di decomposizione	: Non disponibile.
Viscosità	: 103 cSt [40 °C] [ASTM D 445] 14.8 cSt [100 °C] [ASTM D 445]

Caratteristiche delle particelle

Dimensione mediana delle particelle	: Non applicabile.
-------------------------------------	--------------------

9.2 Altre informazioni

Punto di fusione	: <-33°C [ASTM D97]
DMSO Estratto (oliominerale soltanto), IP - 346	: <3 % per Peso

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività	: Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.
10.2 Stabilità chimica	: Il prodotto è stabile.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	: Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.
10.4 Condizioni da evitare	: Fonti di accensione ad alta energia Calore eccessivo.
10.5 Materiali incompatibili	: Ossidanti forti
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	: In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta	
Conclusione/Riepilogo	
Per inalazione	: Minimamente tossico. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.
Per via cutanea	: Minimamente tossico. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.
Per via orale	: Minimamente tossico. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.
Stime di tossicità acuta	
N/A	
Irritazione/Corrosione	
Conclusione/Riepilogo	
Pelle	: Irritazione trascurabile per la pelle a temperatura ambiente. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.
Occhi	: Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.
Vie respiratorie	: Pericolo trascurabile a temperatura ambiente o di normale manipolazione. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale
sensibilizzazione respiratoria o cutanea	

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

- Conclusione/Riepilogo

Pelle

Vie respiratorie

: Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

: Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale
- Mutagenicità

Conclusione/Riepilogo

: Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.
- Cancerogenicità

Conclusione/Riepilogo

: Si presuppone che non provochi il cancro. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.
- Tossicità per la riproduzione

Conclusione/Riepilogo

: Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.
- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Conclusione/Riepilogo

: Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a una singola esposizione. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale
- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Nome del prodotto/ingrediente	Categoria	Organi Bersaglio
MOBIL DELVAC MODERN 10W-40 ADVANCED PROTECTION	Non applicabile.	-

Conclusione/Riepilogo

: Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.
- Pericolo in caso di aspirazione

Conclusione/Riepilogo

: Si presuppone che non sia un pericolo per aspirazione. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale. Dati disponibili.
- Informazioni sulle vie probabili di esposizione

: Non disponibile.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non contiene alcuna sostanza nota per avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino ed effetti sulla salute umana

11.2.2 Altre informazioni

- Contiene

: Olio base severamente raffinato. non cancerogeno in studi sugli animali. Il materiale rappresentativo supera IP-346, il test di Ames modificato e/o altri test di screening. Studi di inalazione e dermatologici hanno evidenziato effetti minimi, infiltrazioni non specifiche nei polmoni di cellule immuni, deposizione dell'olio e minima formazione di granuloma. Non sensibilizzante negli animali.
- Prodotto

: Olio per motori diesel: non cancerogeni in test sugli animali. Gli oli usati e non usati, per motori diesel, non hanno prodotto alcun effetto cancerogeno negli studi cronici di spalmatura sulla pelle del topo. Olio usato nei motori (a benzina) puo' divenire pericoloso e mostrare queste caratteristiche : cancerogeno in test sugli animali. Ha causato mutazioni in vitro. Possibile allergene e fotoallergene. Contiene composti aromatici policiclici (PAC) da prodotti di combustione di benzina e/o prodotti da degradazione termica.

Sezione 12. informazioni ecologiche

Le informazioni fornite sono basate su dati riguardanti il materiale, i componenti del materiale o materiali simili, mediante l'applicazione di principi ponte.

12.1 Tossicità

Conclusione/Riepilogo

- Tossicità acuta** : Non si presume che sia nocivo per gli organismi acquatici.
- Tossicità cronica** : Non si presume di dimostrare tossicità cronica per gli organismi acquatici.

12.2 Persistenza e degradabilità

- Biodegradabilità** : Componente olio base -- Si presume che sia intrinsecamente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Conclusione/Riepilogo

- : Componente olio base -- Ha potenziale di bioaccumulazione, comunque il metabolismo o le proprietà fisiche possono ridurre la bioconcentrazione o limitare la biodisponibilità.

12.4 Mobilità nel suolo

Mobilità

- : Componente olio base -- Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue. Questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non contiene alcuna sostanza nota per avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino ed effetti sull'ambiente

12.7 Altri effetti avversi

Altri effetti avversi

- : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

- Metodi di smaltimento** : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.
- Rifiuti Pericolosi** : Sì.

European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)

Codice rifiuto	Designazione rifiuti
13 02 05*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati

NOTA: questi codici sono assegnati in base agli usi più comuni per questo materiale e possono non tenere conto degli agenti contaminanti derivanti dall'uso effettivo. Chi produce rifiuti deve valutare il processo effettivamente usato durante la generazione del rifiuto e i suoi contaminanti al fine di assegnare il codice di rifiuto più appropriato.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

Imballo	
Metodi di smaltimento	: La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.
Precauzioni speciali	: Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative. NON METTERE SOTTO PRESSIONE, TAGLIARE, SALDARE, FORARE, FRANTUMARE O ESPORRE TALI CONTENITORI A CALORE, FIAMME, SCINTILLE, SCARICHE ELETTROSTATICHE O ALTRE SORGENTI DI ACCENSIONE. ESSI POSSONO ESPLODERE E PROVOCARE LESIONI O LA MORTE.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU o numero ID	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Non regolamentato.
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto	-	-	-	-
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	-	-	-	-
14.4 Gruppo d'imballaggio	-	-	-	-
14.5 Pericoli per l'ambiente	No.	No.	No.	No.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	: Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore: effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento.
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	: Non applicabile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	
Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)	
Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione	
Allegato XIV	
Nessuno dei componenti è elencato.	
Sostanze estremamente preoccupanti	
Nessuno dei componenti è elencato.	

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Allegato XVII - Restrizioni	: Nessuno.
in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi	
Altre norme UE	
Precursori di esplosivi	: Non applicabile.
Direttiva Seveso	
Questo prodotto non è controllato ai sensi della direttiva Seveso.	
Norme nazionali	
D.Lgs. 152/06	: Non determinato.
Inventario	
Inventario Australia (AIC)	: Previste restrizioni
Inventario canadese (DSL-NDSL)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario cinese (Inventario delle sostanze chimiche per la Cina)	: Previste restrizioni
Inventario giapponese (CSCL)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario giapponese (Industrial Safety and Health Act)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario neo-zelandese delle sostanza chimiche (NZIoC)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario nelle Filippine (PICCS, Elenco delle sostanze chimiche per le Filippine)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario coreano (KECI, Elenco di sostanze della Corea)	: Previste restrizioni
Taiwan Chemical Substances Inventory (TCSI)	: Previste restrizioni
Inventario Stati Uniti (TSCA, Toxic Substances Control Act, sezione 8b)	: Tutti i componenti sono attivi o esenti.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica	: Questo prodotto contiene sostanze per le quali sono ancora necessarie le Valutazioni sulla sicurezza chimica.
---	--

SEZIONE 16: altre informazioni

Indica	le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.
Abbreviazioni e acronimi	: ATE = Stima della Tossicità Acuta CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008] DMEL = Livello derivato con effetti minimi DNEL = Livello derivato senza effetto Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP N/A = Non disponibile PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti RRN = Numero REACH di Registrazione SGG = gruppo di segregazione vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]	
Non classificato.	

Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate

H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

MOBIL DELVAC MODERN 10W-40 ADVANCED PROTECTION

SEZIONE 16: altre informazioni

Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]

Aquatic Chronic 4	PERICOLO A LUNGO TERMINE (CRONICO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 4
Asp. Tox. 1	PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1

Data di edizione/ Data di revisione : 14 Agosto 2024

Data dell'edizione precedente : Nessuna precedente convalida

Versione : 1

Codice Prodotto : 20152010D590_P000001633

Avviso per il lettore

"Le informazioni e raccomandazioni qui contenute sono, per quanto a conoscenza di ExxonMobil, accurate e affidabili, alla data di pubblicazione. La ExxonMobil puo' essere contattata per assicurarsi che il documento sia il piu' aggiornato disponibile presso la ExxonMobil. Le informazioni e raccomandazioni sono offerte all'esame e considerazione dell'utilizzatore, ed e' responsabilita' dell'utilizzatore di considerare se il prodotto e' appropriato per il suo utilizzo specifico. Se il compratore reimpacca questo prodotto, deve assicurarsi che le appropriate informazioni di salute e sicurezza siano incluse nel contenitore. Appropriate segnalazioni e procedure di manipolazione sicura devono essere messe a disposizione del trasportatore e dell'utilizzatore. Sono severamente proibite alterazioni a questo documento. Eccezion fatta per quanto stabilito dalla legge, la ripubblicazione o la ritrasmissione di questo documento, in tutto o in parte, e' vietata. Il termine ""ExxonMobil"" e' usato per convenienza, e puo' includere una o piu' ExxonMobil Chemical Company, Exxon Mobil Corporation, o qualsiasi affiliata nella quale detengano interessi. "

MOBIL DELVAC MODERN 15W-40 SUPER DEFENSE V4

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto	
Nome prodotto	: MOBIL DELVAC MODERN 15W-40 SUPER DEFENSE V4
Descrizione del prodotto	: Olio base e additivi
1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati	
Uso previsto	: Olio per motori
Usi da evitare	: Questo prodotto non è consigliato per alcun impiego industriale, professionale o da parte dei consumatori diverso dai suddetti Usi identificati.
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
Fornitore	: ExxonMobil Petroleum & Chemical BV POLDERDIJKWEG Antwerpen B-2030 Belgium
Informazioni generali	: 800 929014
Indirizzo e-mail della persona responsabile della scheda dati di sicurezza	: SDS-DS@exxonmobil.com
Indirizzo internet per ricerca SDS	: www.sds.exxonmobil.com
1.4 Numero telefonico di emergenza	
Organismo ufficiale di consultazione nazionale/ Centro antiveneni	: 06.6859.3726 (Roma) 800.183.459 (Foggia) 081.545.3333 (Napoli) 06.4997.800 (Roma) 06.305.434.3 (Roma) 055.794.7819 (Firenze) 0382.24.444 (Pavia) 02.66.1010.29 (Milano) 800.88.33.00 (Bergamo) 800.011.858 (Verona)
Assistenza telefonica per emergenze 24 ore su 24	: 800 789 767 (Toll Free) / +39 02 4555 7031 / +1-703-527-3887 (CHEMTREC)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela	
Definizione del prodotto	: Miscela
Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]	
Non classificato.	
Questo prodotto non è classificato come pericoloso a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.	
Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.	
2.2 Elementi dell'etichetta	
Avvertenza	: Nessuna avvertenza.
Indicazioni di pericolo	: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Consigli di prudenza	
Prevenzione	: Non applicabile.

MOBIL DELVAC MODERN 15W-40 SUPER DEFENSE V4

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

Reazione	: Non applicabile.
Conservazione	: Non applicabile.
Smaltimento	: Non applicabile.
Elementi supplementari dell'etichetta	: Non applicabile.
Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi	: Nessuno.

2.3 Altri pericoli

Il prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB conformemente alla normativa (CE) n. 1907/2006, allegato XIII	: Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.
Altri pericoli non menzionati nella classificazione	: Nessuno conosciuto.
Nota	: Questo materiale non deve essere usato per alcun utilizzo all'infuori dell'uso previsto nella Sezione 1, senza la consulenza di un esperto. Studi sulla salute hanno dimostrato che l'esposizione chimica può causare potenziali rischi per la salute umana, che possono variare da individuo a individuo.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele : Miscela

Nome del prodotto/ingrediente	Identificatori	% per Peso	Classificazione	Conc. specifica limiti, fattori M e ATE	Tipo
zinco bis[o-(6-metileptil)] bis [o-(sec-butil)] bis (ditiofosfato)	REACH #: 01-2119543726-33 CE: 298-577-9 Numero CAS: 93819-94-4	<2.5	Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Chronic 2, H411 Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.	Skin Irrit. 2, H315: C ≥ 6.25% Eye Dam. 1, H318: C ≥ 12.5% Eye Irrit. 2, H319: 10% ≤ C < 12.5%	[1]

Non sono presenti ingredienti addizionali che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come pericolosi per la salute o per l'ambiente, rispondano ai criteri PBT o vPvB oppure siano considerati come sostanze con grado di problematicità equivalente o sostanze alle quali sia stato assegnato un limite di esposizione professionale e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.

Tipo
[1] Sostanza classificata con un pericolo fisico, sanitario o ambientale
I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	: Lavare immediatamente gli occhi con abbondante quantità d'acqua, sollevando le palpebre superiore e inferiore. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Consultare un medico in caso di irritazione.
Per inalazione	: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Consultare un medico se si presentano i sintomi.
Contatto con la pelle	: Sciacquare la pelle contaminata con abbondante acqua. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Consultare un medico se si presentano i sintomi. In caso di iniezione del prodotto nella o sotto la cute, o in qualsiasi parte del corpo, indipendentemente dall'aspetto o dalle dimensioni della ferita, fare vedere immediatamente il paziente a un medico come emergenza chirurgica. Anche se i sintomi iniziali da iniezione ad alta pressione possono essere minimi o assenti, il trattamento chirurgico precoce entro poche ore può ridurre significativamente l'entità finale della lesione.
Ingestione	: Sciacquare la bocca con acqua. In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, darle da bere acqua in piccole quantità. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Consultare un medico se si presentano i sintomi.
Protezione dei soccorritori	: Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

Contatto con gli occhi	: Nessun dato specifico.
Per inalazione	: Nessun dato specifico.
Contatto con la pelle	: Necrosi locale, evidenziata da principio di dolore e danni ai tessuti ritardati, che insorgono qualche ora dopo l'iniezione.
Ingestione	: Nessun dato specifico.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico	: Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.
Trattamenti specifici	: Nessun trattamento specifico.

Vedere la sezione 11 per la Informazioni Tossicologiche (Sezione 11)

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	: Usare prodotti chimici secchi, CO ₂ , acqua nebulizzata o schiuma.
Mezzi di estinzione non idonei	: Non utilizzare acqua a getto pieno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici derivanti da sostanze chimiche	: In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore.
Prodotti di combustione pericolosi	: Aldeidi, Prodotti di combustione incompleta., Ossidi di carbonio, Fumi, esalazioni, ossidi di zolfo

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

Speciali azioni di protezione per vigili del fuoco	: Usare procedure antincendio standard e considerare i pericoli degli altri materiali coinvolti. Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Assicurare un lungo periodo di raffreddamento per prevenire la riaccensione. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.
Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio	: I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

PROCEDURE DI NOTIFICA

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente	: Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Per chi interviene direttamente	: Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni contenute in "Per chi non interviene direttamente".

6.2 Precauzioni ambientali	: Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria).
----------------------------	--

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita	: Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Diluire con acqua e assorbire se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e smaltire in contenitore per i rifiuti appropriato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.
Versamento grande	: Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare e convogliare le quantità sversate in un impianto di trattamento degli scarichi o procedere come segue. Circondare e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente (vedi Sezione 13). Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Confinare con barriere immediatamente lo spandimento. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati.. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti. Avvisare altre imbarcazioni.. Nota: Vedere la Sezione 1 per le informazioni su chi contattare in caso di emergenza e la Sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero esse consultati esperti locali. Nota : Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.4 Riferimento ad altre sezioni	: Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1. Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.
----------------------------------	--

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Misure protettive : Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). Evitare il contatto con il prodotto usato.
- Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro : E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.
- Accumulatore statico : Questo materiale è un accumulatore statico. Un liquido e' tipicamente un accumulatore statico nonconduttivo, se è conduttivo e' al di sotto di 100 pS/m (100x10E-12 Siemens per metro) ed e' considerato un accumulatore statico semiconduttivo, se la conduttivita' e' inferiore a 10,000 pS/m. Sia che il liquido sia conduttivo che semiconduttivo, le precauzioni sono le stesse. Un numero di fattori, per esempio la temperatura del liquido, la presenza di contaminanti, additivi ant-statici e i filtri possono grandemente influenzare la conduttivita' del liquido.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare secondo la normativa locale. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la Sezione 10) e da cibi e bevande. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Prima della manipolazione o dell'uso, consultare la Sezione 10 per informazioni sui materiali incompatibili.

7.3 Usi finali particolari

- Avvertenze : Non disponibile.
- Orientamenti specifici del settore industriale : Non disponibile.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Le informazioni fornite si riferiscono ai tipici impieghi previsti per il prodotto. Potrebbero essere necessarie ulteriori misure per il trattamento alla rinfusa o altri impieghi che potrebbero far aumentare significativamente l'esposizione degli addetti o le emissioni nell'ambiente.

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Nome del prodotto/ingrediente	Valori limite d'esposizione
distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreating	ACGIH TLV (Stati Uniti, 1/2024) [Mineral Oil, pure, highly and severely refined] TWA 8 ore: 5 mg/m³. Forma: Frazione inalabile.
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante raffinata con solvente	ACGIH TLV (Stati Uniti, 1/2024) [Mineral Oil, pure, highly and severely refined] TWA 8 ore: 5 mg/m³. Forma: Frazione inalabile.

NOTA: limiti/norme presentati a puro titolo illustrativo. Seguire la legislazione vigente.

- Procedure di monitoraggio consigliate : Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti:
Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione) Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici) Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

procedure per la misurazione di agenti chimici) Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

DNEL/DMEL

Nessun DNEL/DMEL disponibile.

PNEC

Nessun PNEC disponibile.

8.2 Controlli dell'esposizione

- Controlli tecnici idonei** : Una buona ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per controllare l'esposizione degli operatori ad inquinanti atmosferici.
- Controlli dell'esposizione ambientale** : Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

Misure di protezione individuale

- Misure igieniche** : Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che le stazioni lavaocchi e le docce di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso.
- Protezione degli occhi/del volto** : Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. Se il contatto è possibile, utilizzare i seguenti mezzi di protezione, salvo il caso che la valutazione indichi la necessità di un grado di protezione più elevato: occhiali protettivi con protezioni laterali.
- Protezione della pelle**
 - Protezione delle mani** : Guanti resistenti ad agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità.
CEN standard EN420 e EN374 dispongono i requisiti generali e listano i tipi di guanti.
 - Dispositivo di protezione del corpo** : I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto.
 - Altri dispositivi di protezione della pelle** : Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.
- Protezione respiratoria** : In base al pericolo e al potenziale per l'esposizione, selezionare un respiratore che soddisfi gli standard e la certificazione idonei. I respiratori devono essere usati secondo un programma di protezione delle vie respiratorie per assicurare l'utilizzo della taglia giusta, l'addestramento e altri aspetti importanti dell'uso.
Comitato Europeo per la Standardizzazione (CEN) standards EN 136, 140 e 145 forniscono raccomandazioni su maschere, oltre a EN 149 e 143 su filtri.
- Controlli dell'esposizione ambientale** : Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Nota: Le proprietà fisiche e chimiche sono fornite esclusivamente per considerazioni di tipo ambientale, di salute e sicurezza e possono non rappresentare completamente le specifiche del prodotto. Per maggiori dati, consultare il Fornitore.

Se non diversamente indicato, la misurazione di tutte le proprietà deve avvenire in condizioni di temperatura e pressione standard.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico	: Liquido.
Colore	: Ambra
Odore	: Caratteristico
Soglia olfattiva	: Non disponibile.
pH	: Non applicabile.
Punto di fusione/punto di congelamento	: Non disponibile.
Punto di ebollizione, punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	: >315.56°C (>600°F)
Punto di infiammabilità	: Vaso aperto: >200°C (>392°F) [ASTM D-92]
Velocità di evaporazione	: Non disponibile.
Infiammabilità	: Infiammabile
Limite inferiore e superiore di esplosività	: Inferiore: 0.9% Superiore: 7%
Tensione di vapore	: <0.1 mm Hg [20 °C]
Densità relativa dei vapori	: >2 [Aria = 1]
Densità relativa	: 0.869 [ASTM D4052]
Solubilità in acqua	: Trascurabile
Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua (Log Pow:)	: >3.5
Temperatura di autoaccensione	: Non disponibile.
Temperatura di decomposizione	: Non disponibile.
Viscosità	: 110.2 cSt [40 °C] [ASTM D 445] 14.6 cSt [100 °C] [ASTM D 445]

Caratteristiche delle particelle

Dimensione mediana delle particelle	: Non applicabile.
-------------------------------------	--------------------

9.2 Altre informazioni

Punto di fusione	: <-27°C [ASTM D97]
DMSO Estratto (oliominerale soltanto), IP - 346	: <3 % per Peso

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività	: Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.
10.2 Stabilità chimica	: Il prodotto è stabile.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	: Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

- 10.4 Condizioni da evitare : Fonti di accensione ad alta energia Calore eccessivo.
- 10.5 Materiali incompatibili : Ossidanti forti
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi : In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

- Tossicità acuta
- Conclusione/Riepilogo
- Per inalazione : Minimamente tossico. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.
- Per via cutanea : Minimamente tossico. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.
- Per via orale : Minimamente tossico. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Stime di tossicità acuta

Nome del prodotto/ingrediente	Per via orale (mg/kg)	Per via cutanea (mg/kg)	Inalazione (gas) (ppm)	Inalazione (vapori) (mg/l)	Inalazione (polveri e aerosol) (mg/l)
zinco bis[o-(6-metileptil)] bis[o-(sec-butil)] bis (ditiofosfato)	2500	N/A	N/A	N/A	N/A

- Irritazione/Corrosione
- Conclusione/Riepilogo
- Pelle : Irritazione trascurabile per la pelle a temperatura ambiente. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.
- Occhi : Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.
- Vie respiratorie : Pericolo trascurabile a temperatura ambiente o di normale manipolazione. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale

- sensibilizzazione respiratoria o cutanea
- Conclusione/Riepilogo
- Pelle : Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.
- Vie respiratorie : Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale

- Mutagenicità
- Conclusione/Riepilogo : Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

- Cancerogenicità
- Conclusione/Riepilogo : Si presuppone che non provochi il cancro. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

- Tossicità per la riproduzione
- Conclusione/Riepilogo : Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola
- Conclusione/Riepilogo : Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a una singola esposizione. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Nome del prodotto/ingrediente	Categoria	Organi Bersaglio
MOBIL DELVAC MODERN 15W-40 SUPER DEFENSE V4	Non applicabile.	-

Conclusione/Riepilogo : Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Pericolo in caso di aspirazione

Conclusione/Riepilogo : Si presuppone che non sia un pericolo per aspirazione. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale. Dati disponibili.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione : Non disponibile.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non contiene alcuna sostanza nota per avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino ed effetti sulla salute umana

11.2.2 Altre informazioni

- Contiene** : Olio base severamente raffinato. non cancerogeno in studi sugli animali. Il materiale rappresentativo supera IP-346, il test di Ames modificato e/o altri test di screening. Studi di inalazione e dermatologici hanno evidenziato effetti minimi, infiltrazioni non specifiche nei polmoni di cellule immuni, deposizione dell'olio e minima formazione di granuloma. Non sensibilizzante negli animali.
- Prodotto** : Olio per motori diesel: non cancerogeni in test sugli animali. Gli oli usati e non usati, per motori diesel, non hanno prodotto alcun effetto cancerogeno negli studi cronici di spalmatura sulla pelle del topo. Olio usato nei motori (a benzina) puo' divenire pericoloso e mostrare queste caratteristiche : cancerogeno in test sugli animali. Ha causato mutazioni in vitro. Possibile allergene e fotoallergene. Contiene composti aromatici policiclici (PAC) da prodotti di combustione di benzina e/o prodotti da degradazione termica.

Sezione 12. informazioni ecologiche

Le informazioni fornite sono basate su dati riguardanti il materiale, i componenti del materiale o materiali simili, mediante l'applicazione di principi ponte.

12.1 Tossicità

Conclusione/Riepilogo

- Tossicità acuta** : Non si presume che sia nocivo per gli organismi acquatici.
- Tossicità cronica** : Non si presume di dimostrare tossicità cronica per gli organismi acquatici.

12.2 Persistenza e degradabilità

- Biodegradabilità** : Componente olio base -- Si presume che sia intrinsecamente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

- Conclusione/Riepilogo** : Componente olio base -- Ha potenziale di bioaccumulazione, comunque il metabolismo o le proprietà fisiche possono ridurre la bioconcentrazione o limitare la biodisponibilità.

12.4 Mobilità nel suolo

- Mobilità** : Componente olio base -- Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue. Questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno.

Sezione 12. informazioni ecologiche

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non contiene alcuna sostanza nota per avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino ed effetti sull'ambiente

12.7 Altri effetti avversi

Altri effetti avversi : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.

Rifiuti Pericolosi : Sì.

European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)

Codice rifiuto	Designazione rifiuti
13 02 05*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati

NOTA: questi codici sono assegnati in base agli usi più comuni per questo materiale e possono non tenere conto degli agenti contaminanti derivanti dall'uso effettivo. Chi produce rifiuti deve valutare il processo effettivamente usato durante la generazione del rifiuto e i suoi contaminanti al fine di assegnare il codice di rifiuto più appropriato .

Imballo

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

Precauzioni speciali : Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative. NON METTERE SOTTO PRESSIONE, TAGLIARE, SALDARE, FORARE, FRANTUMARE O ESPORRE TALI CONTENITORI A CALORE, FIAMME, SCINTILLE, SCARICHE ELETTROSTATICHE O ALTRE SORGENTI DI ACCENSIONE. ESSI POSSONO ESPLODERE E PROVOCARE LESIONI O LA MORTE.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU o numero ID	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Non regolamentato.
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto	-	-	-	-
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	-	-	-	-
14.4 Gruppo d'imballaggio	-	-	-	-
14.5 Pericoli per l'ambiente	No.	No.	No.	No.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

: Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore: effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

: Non applicabile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

[Regolamento UE \(CE\) n. 1907/2006 \(REACH\)](#)
[Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione](#)
[Allegato XIV](#)
Nessuno dei componenti è elencato.
[Sostanze estremamente preoccupanti](#)
Nessuno dei componenti è elencato.
[Allegato XVII - Restrizioni](#) : Nessuno.
in materia di
fabbricazione,
immissione sul mercato e
uso di talune sostanze,
preparati e articoli
pericolosi
[Altre norme UE](#)
[Precursori di esplosivi](#) : Non applicabile.
[Direttiva Seveso](#)
Questo prodotto non è controllato ai sensi della direttiva Seveso.
[Norme nazionali](#)
[D.Lgs. 152/06](#) : Non determinato.
[Inventario](#)
[Inventario Australia \(AIC\)](#) : Tutti i componenti sono elencati o esenti.
[Inventario canadese \(DSL-NDSL\)](#) : Tutti i componenti sono elencati o esenti.

MOBIL DELVAC MODERN 15W-40 SUPER DEFENSE V4

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Inventario cinese (Inventario delle sostanze chimiche per la Cina)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario giapponese (CSCL)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario giapponese (Industrial Safety and Health Act)	: Non determinato.
Inventario neo-zelandese delle sostanze chimiche (NZIoC)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario nelle Filippine (PICCS, Elenco delle sostanze chimiche per le Filippine)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario coreano (KECI, Elenco di sostanze della Corea)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Taiwan Chemical Substances Inventory (TCSI)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario Stati Uniti (TSCA, Toxic Substances Control Act, sezione 8b)	: Tutti i componenti sono attivi o esenti.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica	: Questo prodotto contiene sostanze per le quali sono ancora necessarie le Valutazioni sulla sicurezza chimica.
--	---

SEZIONE 16: altre informazioni

Indica	le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.
Abbreviazioni e acronimi	: ATE = Stima della Tossicità Acuta CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008] DMEL = Livello derivato con effetti minimi DNEL = Livello derivato senza effetto Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP N/A = Non disponibile PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti RRN = Numero REACH di Registrazione SGG = gruppo di segregazione vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]	Non classificato.
--	-------------------

Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate

H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]

Aquatic Chronic 2	PERICOLO A LUNGO TERMINE (CRONICO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 2
Eye Dam. 1	GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 1
Skin Irrit. 2	CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 2

Data di edizione/ Data di revisione	: 9 Agosto 2024
Data dell'edizione precedente	: 2 Ottobre 2023
Versione	: 1.01
Codice Prodotto	: 20152040U765_1224646

Avviso per il lettore

MOBIL DELVAC MODERN 15W-40 SUPER DEFENSE V4

SEZIONE 16: altre informazioni

"Le informazioni e raccomandazioni qui contenute sono, per quanto a conoscenza di ExxonMobil, accurate e affidabili, alla data di pubblicazione. La ExxonMobil puo' essere contattata per assicurarsi che il documento sia il piu' aggiornato disponibile presso la ExxonMobil. Le informazioni e raccomandazioni sono offerte all'esame e considerazione dell'utilizzatore, ed e' responsabilita' dell'utilizzatore di considerare se il prodotto e' appropriato per il suo utilizzo specifico. Se il compratore reimpalla questo prodotto, deve assicurarsi che le appropriate informazioni di salute e sicurezza siano incluse nel contenitore. Appropriate segnalazioni e procedure di manipolazione sicura devono essere messe a disposizione del trasportatore e dell'utilizzatore. Sono severamente proibite alterazioni a questo documento. Eccezion fatta per quanto stabilito dalla legge, la ripubblicazione o la ritrasmissione di questo documento, in tutto o in parte, e' vietata. Il termine ""ExxonMobil"" e' usato per convenienza, e puo' includere una o piu' ExxonMobil Chemical Company, Exxon Mobil Corporation, o qualsiasi affiliata nella quale detengano interessi. "

MOBIL HYDRAULIC AW 68

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto	
Nome prodotto	: MOBIL HYDRAULIC AW 68
Descrizione del prodotto	: Olio base e additivi
1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati	
Uso previsto	: Fluido idraulico
Usi da evitare	: Questo prodotto non è consigliato per alcun impiego industriale, professionale o da parte dei consumatori diverso dai suddetti Usi identificati.
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
Fornitore	: ExxonMobil Petroleum & Chemical BV POLDERDIJKWEG Antwerpen B-2030 Belgium
Informazioni generali	: 800 929014
Indirizzo e-mail della persona responsabile della scheda dati di sicurezza	: SDS-DS@exxonmobil.com
Indirizzo internet per ricerca SDS	: www.sds.exxonmobil.com
1.4 Numero telefonico di emergenza	
Organismo ufficiale di consultazione nazionale/ Centro antiveneni	: 06.6859.3726 (Roma) 800.183.459 (Foggia) 081.545.3333 (Napoli) 06.4997.800 (Roma) 06.305.434.3 (Roma) 055.794.7819 (Firenze) 0382.24.444 (Pavia) 02.66.1010.29 (Milano) 800.88.33.00 (Bergamo) 800.011.858 (Verona)
Assistenza telefonica per emergenze 24 ore su 24	: 800 789 767 (Toll Free) / +39 02 4555 7031 / +1-703-527-3887 (CHEMTREC)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela	
Definizione del prodotto	: Miscela
Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]	
Non classificato.	
Questo prodotto non è classificato come pericoloso a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.	
Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.	
2.2 Elementi dell'etichetta	
Avvertenza	: Nessuna avvertenza.
Indicazioni di pericolo	: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Consigli di prudenza	
Prevenzione	: Non applicabile.

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

Reazione	: Non applicabile.
Conservazione	: Non applicabile.
Smaltimento	: Non applicabile.
Elementi supplementari dell'etichetta	: EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi	: Nessuno.
2.3 Altri pericoli	
Il prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB conformemente alla normativa (CE) n. 1907/2006, allegato XIII	: Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.
Altri pericoli non menzionati nella classificazione	: Nessuno conosciuto.
Nota	: Questo materiale non deve essere usato per alcun utilizzo all'infuori dell'uso previsto nella Sezione 1, senza la consulenza di un esperto. Studi sulla salute hanno dimostrato che l'esposizione chimica può causare potenziali rischi per la salute umana, che possono variare da individuo a individuo.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele	: Miscela
Non sono presenti ingredienti che, nelle conoscenze attuali del fornitore e alle concentrazioni applicabili, siano classificati come pericolosi per la salute o per l'ambiente, rispondano ai criteri PBT o vPvB oppure siano considerati come sostanze con grado di problematicità equivalente o sostanze alle quali sia stato assegnato un limite di esposizione professionale e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.	

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso	
Contatto con gli occhi	: Lavare immediatamente gli occhi con abbondante quantità d'acqua, sollevando le palpebre superiore e inferiore. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Consultare un medico in caso di irritazione.
Per inalazione	: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Consultare un medico se si presentano i sintomi.
Contatto con la pelle	: Sciacquare la pelle contaminata con abbondante acqua. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Consultare un medico se si presentano i sintomi. In caso di iniezione del prodotto nella o sotto la cute, o in qualsiasi parte del corpo, indipendentemente dall'aspetto o dalle dimensioni della ferita, fare vedere immediatamente il paziente a un medico come emergenza chirurgica. Anche se i sintomi iniziali da iniezione ad alta pressione possono essere minimi o assenti, il trattamento chirurgico precoce entro poche ore può ridurre significativamente l'entità finale della lesione.
Ingestione	: Sciacquare la bocca con acqua. In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, darle da bere acqua in piccole quantità. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Consultare un medico se si presentano i sintomi.
Protezione dei soccorritori	: Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

Contatto con gli occhi	: Nessun dato specifico.
Per inalazione	: Nessun dato specifico.
Contatto con la pelle	: Necrosi locale, evidenziata da principio di dolore e danni ai tessuti ritardati, che insorgono qualche ora dopo l'iniezione.
Ingestione	: Nessun dato specifico.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico	: Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.
Trattamenti specifici	: Nessun trattamento specifico.

Vedere la sezione 11 per la Informazioni Tossicologiche (Sezione 11)

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	: Usare prodotti chimici secchi, CO ₂ , acqua nebulizzata o schiuma.
Mezzi di estinzione non idonei	: Non utilizzare acqua a getto pieno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici derivanti da sostanze chimiche	: In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore. Le nebulizzazioni pressurizzate possono formare una miscela infiammabile.
Prodotti di combustione pericolosi	: Aldeidi, Prodotti di combustione incompleta., Ossidi di carbonio, Fumi, esalazioni, ossidi di zolfo

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali azioni di protezione per vigili del fuoco	: Usare procedure antincendio standard e considerare i pericoli degli altri materiali coinvolti. Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Assicurare un lungo periodo di raffreddamento per prevenire la riaccensione. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.
Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio	: I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

PROCEDURE DI NOTIFICA

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente	: Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Per chi interviene direttamente	: Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni contenute in "Per chi non interviene direttamente".

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.2 Precauzioni ambientali : Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Piccola fuoriuscita** : Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Diluire con acqua e assorbire se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e smaltire in contenitore per i rifiuti appropriato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.
- Versamento grande** : Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare e convogliare le quantità sversate in un impianto di trattamento degli scarichi o procedere come segue. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente (vedi Sezione 13). Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Confinare con barriere immediatamente lo spandimento. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati.. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti. Avvisare altre imbarcazioni.. Nota: Vedere la Sezione 1 per le informazioni su chi contattare in caso di emergenza e la Sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero esse consultati esperti locali. Nota : Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.4 Riferimento ad altre sezioni : Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.
Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Misure protettive** : Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8).
- Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro** : E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.
- Accumulatore statico** : Questo materiale è un accumulatore statico. Un liquido e' tipicamente un accumulatore statico nonconduttivo, se è conduttivo e' al di sotto di 100 pS/m (100x10E-12 Siemens per metro) ed e' considerato un accumulatore statico semiconduttivo, se la conduttività e' inferiore a 10,000 pS/m. Sia che il liquido sia conduttivo che semiconduttivo, le precauzioni sono le stesse. Un numero di fattori, per esempio la temperatura del liquido, la presenza di contaminanti, additivi anti-statici e i filtri possono grandemente influenzare la conduttività' del liquido.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Conservare secondo la normativa locale. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la Sezione 10) e da cibi e bevande. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Prima della manipolazione o dell'uso, consultare la Sezione 10 per informazioni sui materiali incompatibili.

7.3 Usi finali particolari

- Avvertenze : Non disponibile.
- Orientamenti specifici del settore industriale : Non disponibile.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Le informazioni fornite si riferiscono ai tipici impieghi previsti per il prodotto. Potrebbero essere necessarie ulteriori misure per il trattamento alla rinfusa o altri impieghi che potrebbero far aumentare significativamente l'esposizione degli addetti o le emissioni nell'ambiente.

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Nome del prodotto/ingrediente	Valori limite d'esposizione
distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreating	ACGIH TLV (Stati Uniti, 1/2024) [Mineral Oil, pure, highly and severely refined] TWA 8 ore: 5 mg/m³. Forma: Frazione inalabile.
oli di paraffina	ACGIH TLV (Stati Uniti, 1/2024) [Mineral Oil, pure, highly and severely refined] TWA 8 ore: 5 mg/m³. Forma: Frazione inalabile.

NOTA: limiti/norme presentati a puro titolo illustrativo. Seguire la legislazione vigente.

- Procedure di monitoraggio consigliate : Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti:
Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione) Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici) Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

DNEL/DMEL

Nessun DNEL/DMEL disponibile.

PNEC

Nessun PNEC disponibile.

8.2 Controlli dell'esposizione

- Controlli tecnici idonei : Una buona ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per controllare l'esposizione degli operatori ad inquinanti atmosferici.
- Controlli dell'esposizione ambientale : Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

Misure di protezione individuale

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Misure igieniche	: Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che le stazioni lavaocchi e le docce di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso.
Protezione degli occhi/del volto	: Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. Se il contatto è possibile, utilizzare i seguenti mezzi di protezione, salvo il caso che la valutazione indichi la necessità di un grado di protezione più elevato: occhiali protettivi con protezioni laterali.
Protezione della pelle	
Protezione delle mani	: Guanti resistenti ad agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità. CEN standard EN420 e EN374 dispongono i requisiti generali e listano i tipi di guanti.
Dispositivo di protezione del corpo	: I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto.
Altri dispositivi di protezione della pelle	: Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.
Protezione respiratoria	: In base al pericolo e al potenziale per l'esposizione, selezionare un respiratore che soddisfi gli standard e la certificazione idonei. I respiratori devono essere usati secondo un programma di protezione delle vie respiratorie per assicurare l'utilizzo della taglia giusta, l'addestramento e altri aspetti importanti dell'uso. Comitato Europeo per la Standardizzazione (CEN) standards EN 136, 140 e 145 forniscono raccomandazioni su maschere, oltre a EN 149 e 143 su filtri.
Controlli dell'esposizione ambientale	: Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Nota: Le proprietà fisiche e chimiche sono fornite esclusivamente per considerazioni di tipo ambientale, di salute e sicurezza e possono non rappresentare completamente le specifiche del prodotto. Per maggiori dati, consultare il Fornitore.

Se non diversamente indicato, la misurazione di tutte le proprietà deve avvenire in condizioni di temperatura e pressione standard.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	
Stato fisico	: Liquido.
Colore	: Da incolore a marrone
Odore	: Caratteristico
Soglia olfattiva	: Non disponibile.
pH	: Non applicabile.
Punto di fusione/punto di congelamento	: Non disponibile.
Punto di ebollizione, punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	: >315.56°C (>600°F)
Punto di infiammabilità	: Vaso aperto: 218°C (424.4°F) [ASTM D-92]
Velocità di evaporazione	: Non disponibile.
Infiammabilità	: Infiammabile

MOBIL HYDRAULIC AW 68

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Limite inferiore e superiore di esplosività	: Inferiore: 0.9% Superiore: 7%
Tensione di vapore	: <0.1 mm Hg [20 °C]
Densità relativa dei vapori	: >2 [Aria = 1]
Densità relativa	: 0.88 [ASTM D4052]
Solubilità in acqua	: Trascurabile
Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua (Log Pow:)	: >3.5
Temperatura di autoaccensione	: Non disponibile.
Temperatura di decomposizione	: Non disponibile.
Viscosità	: 68 cSt [40 °C] [ASTM D 445] 8.5 cSt [100 °C] [ASTM D 445]

Caratteristiche delle particelle

Dimensione mediana delle particelle	: Non applicabile.
-------------------------------------	--------------------

9.2 Altre informazioni

Punto di fusione	: -12°C [ASTM D97]
DMSO Estratto (oliominerale soltanto), IP - 346	: <3 % per Peso

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività	: Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.
10.2 Stabilità chimica	: Il prodotto è stabile.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	: Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.
10.4 Condizioni da evitare	: Fonti di accensione ad alta energia Calore eccessivo.
10.5 Materiali incompatibili	: Ossidanti forti
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	: In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

Conclusione/Riepilogo	
Per inalazione	: Minimamente tossico. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.
Per via cutanea	: Minimamente tossico. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.
Per via orale	: Minimamente tossico. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Stime di tossicità acuta

N/A

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Irritazione/Corrosione

Conclusione/Riepilogo

Pelle : Irritazione trascurabile per la pelle a temperatura ambiente. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Occhi : Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Vie respiratorie : Pericolo trascurabile a temperatura ambiente o di normale manipolazione. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale

sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Conclusione/Riepilogo

Pelle : Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Vie respiratorie : Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale

Mutagenicità

Conclusione/Riepilogo : Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Cancerogenicità

Conclusione/Riepilogo : Si presuppone che non provochi il cancro. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Tossicità per la riproduzione

Conclusione/Riepilogo : Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Conclusione/Riepilogo : Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a una singola esposizione. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta		
Nome del prodotto/ingrediente	Categoria	Organi Bersaglio
MOBIL HYDRAULIC AW 68	Non applicabile.	-

Conclusione/Riepilogo : Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Pericolo in caso di aspirazione

Conclusione/Riepilogo : Si presuppone che non sia un pericolo per aspirazione. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale. Dati disponibili.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione : Non disponibile.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non contiene alcuna sostanza nota per avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino ed effetti sulla salute umana

11.2.2 Altre informazioni

Contiene : Olio base severamente raffinato. non cancerogeno in studi sugli animali. Il materiale rappresentativo supera IP-346, il test di Ames modificato e/o altri test di screening. Studi di inalazione e dermatologici hanno evidenziato effetti minimi, infiltrazioni non specifiche nei polmoni di cellule immuni, deposizione dell'olio e minima formazione di granuloma. Non sensibilizzante negli animali.

Sezione 12. informazioni ecologiche

Le informazioni fornite sono basate su dati riguardanti il materiale, i componenti del materiale o materiali simili, mediante l'applicazione di principi ponte.

12.1 Tossicità

Conclusione/Riepilogo

- Tossicità acuta : Non si presume che sia nocivo per gli organismi acquatici.
- Tossicità cronica : Non si presume di dimostrare tossicità cronica per gli organismi acquatici.

12.2 Persistenza e degradabilità

- Biodegradabilità : Componente olio base -- Si presume che sia intrinsecamente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Conclusione/Riepilogo

- Componente olio base -- Ha potenziale di bioaccumulazione, comunque il metabolismo o le proprietà fisiche possono ridurre la bioconcentrazione o limitare la biodisponibilità.

12.4 Mobilità nel suolo

Mobilità

- Componente olio base -- Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue. Questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non contiene alcuna sostanza nota per avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino ed effetti sull'ambiente

12.7 Altri effetti avversi

- Altri effetti avversi : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

- Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.
- Rifiuti Pericolosi : Sì.

European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)

Codice rifiuto	Designazione rifiuti
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati

NOTA: questi codici sono assegnati in base agli usi più comuni per questo materiale e possono non tenere conto degli agenti contaminanti derivanti dall'uso effettivo. Chi produce rifiuti deve valutare il processo effettivamente usato durante la generazione del rifiuto e i suoi contaminanti al fine di assegnare il codice di rifiuto più appropriato.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- Imballo**
- Metodi di smaltimento** : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.
- Precauzioni speciali** : Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative. **NON METTERE SOTTO PRESSIONE, TAGLIARE, SALDARE, FORARE, FRANTUMARE O ESPORRE TALI CONTENITORI A CALORE, FIAMME, SCINTILLE, SCARICHE ELETTROSTATICHE O ALTRE SORGENTI DI ACCENSIONE. ESSI POSSONO ESPLODERE E PROVOCARE LESIONI O LA MORTE.**

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU o numero ID	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Non regolamentato.
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto	-	-	-	-
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	-	-	-	-
14.4 Gruppo d'imballaggio	-	-	-	-
14.5 Pericoli per l'ambiente	No.	No.	No.	No.

- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** : **Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore:** effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento.
- 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO** : Non applicabile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)**
- Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione**
- Allegato XIV**
- Nessuno dei componenti è elencato.
- Sostanze estremamente preoccupanti**
- Nessuno dei componenti è elencato.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Allegato XVII - Restrizioni	: Nessuno.
in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi	
Altre norme UE	
Precursori di esplosivi	: Non applicabile.
Direttiva Seveso	
Questo prodotto non è controllato ai sensi della direttiva Seveso.	
Norme nazionali	
D.Lgs. 152/06	: Non determinato.
Inventario	
Inventario Australia (AIC)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario canadese (DSL-NDSL)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario cinese (Inventario delle sostanze chimiche per la Cina)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario giapponese (CSCL)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario giapponese (Industrial Safety and Health Act)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario neo-zelandese delle sostanza chimiche (NZIoC)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario nelle Filippine (PICCS, Elenco delle sostanze chimiche per le Filippine)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario coreano (KECI, Elenco di sostanze della Corea)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Taiwan Chemical Substances Inventory (TCSI)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario Stati Uniti (TSCA, Toxic Substances Control Act, sezione 8b)	: Tutti i componenti sono attivi o esenti.
15.2 Valutazione della sicurezza chimica	: Questo prodotto contiene sostanze per le quali sono ancora necessarie le Valutazioni sulla sicurezza chimica.

SEZIONE 16: altre informazioni

Indica	le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.
Abbreviazioni e acronimi	: ATE = Stima della Tossicità Acuta CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008] DMEL = Livello derivato con effetti minimi DNEL = Livello derivato senza effetto Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP N/A = Non disponibile PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti RRN = Numero REACH di Registrazione SGG = gruppo di segregazione vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile
Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]	
Non classificato.	
Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate	
Non applicabile.	

MOBIL HYDRAULIC AW 68

SEZIONE 16: altre informazioni

Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]

Non applicabile.

Data di edizione/ Data di revisione : 9 Agosto 2024

Data dell'edizione precedente : 6 Giugno 2024

Versione : 1.02

Codice Prodotto : 201560106520_1195950

Avviso per il lettore

"Le informazioni e raccomandazioni qui contenute sono, per quanto a conoscenza di ExxonMobil, accurate e affidabili, alla data di pubblicazione. La ExxonMobil puo' essere contattata per assicurarsi che il documento sia il piu' aggiornato disponibile presso la ExxonMobil. Le informazioni e raccomandazioni sono offerte all'esame e considerazione dell'utilizzatore, ed e' responsabilita' dell'utilizzatore di considerare se il prodotto e' appropriato per il suo utilizzo specifico. Se il compratore reimpalla questo prodotto, deve assicurarsi che le appropriate informazioni di salute e sicurezza siano incluse nel contenitore. Appropriate segnalazioni e procedure di manipolazione sicura devono essere messe a disposizione del trasportatore e dell'utilizzatore. Sono severamente proibite alterazioni a questo documento. Eccezion fatta per quanto stabilito dalla legge, la ripubblicazione o la ritrasmissione di questo documento, in tutto o in parte, e' vietata. Il termine ""ExxonMobil"" e' usato per convenienza, e puo' includere una o piu' ExxonMobil Chemical Company, Exxon Mobil Corporation, o qualsiasi affiliata nella quale detengano interessi. "

MOBILUBE HD 80W-90

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto	
Nome prodotto	: MOBILUBE HD 80W-90
Descrizione del prodotto	: Olio base e additivi
1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati	
Uso previsto	: Olio per ingranaggi
Usi da evitare	: Questo prodotto non è consigliato per alcun impiego industriale, professionale o da parte dei consumatori diverso dai suddetti Usi identificati.
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
Fornitore	: ExxonMobil Petroleum & Chemical BV POLDERDIJKWEG Antwerpen B-2030 Belgium
Informazioni generali	: 800 929014
Indirizzo e-mail della persona responsabile della scheda dati di sicurezza	: SDS-DS@exxonmobil.com
Indirizzo internet per ricerca SDS	: www.sds.exxonmobil.com
1.4 Numero telefonico di emergenza	
Organismo ufficiale di consultazione nazionale/ Centro antiveneni	: 06.6859.3726 (Roma) 800.183.459 (Foggia) 081.545.3333 (Napoli) 06.4997.800 (Roma) 06.305.434.3 (Roma) 055.794.7819 (Firenze) 0382.24.444 (Pavia) 02.66.1010.29 (Milano) 800.88.33.00 (Bergamo) 800.011.858 (Verona)
Assistenza telefonica per emergenze 24 ore su 24	: 800 789 767 (Toll Free) / +39 02 4555 7031 / +1-703-527-3887 (CHEMTREC)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela	
Definizione del prodotto	: Miscela
Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]	
Non classificato.	
Questo prodotto non è classificato come pericoloso a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.	
Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.	
2.2 Elementi dell'etichetta	
Avvertenza	: Nessuna avvertenza.
Indicazioni di pericolo	: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Consigli di prudenza	
Prevenzione	: Non applicabile.

MOBILUBE HD 80W-90

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

Reazione	: Non applicabile.
Conservazione	: Non applicabile.
Smaltimento	: Non applicabile.
Elementi supplementari dell'etichetta	: EUH208 - Contiene alchil polisolfuro. Può provocare una reazione allergica. EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi	: Nessuno.

2.3 Altri pericoli

Il prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB conformemente alla normativa (CE) n. 1907/2006, allegato XIII	: Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.
Altri pericoli non menzionati nella classificazione	: Nessuno conosciuto.
Nota	: Questo materiale non deve essere usato per alcun utilizzo all'infuori dell'uso previsto nella Sezione 1, senza la consulenza di un esperto. Studi sulla salute hanno dimostrato che l'esposizione chimica può causare potenziali rischi per la salute umana, che possono variare da individuo a individuo.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele : Miscela

Nome del prodotto/ ingrediente	Identificatori	% per Peso	Classificazione	Conc. specifica limiti, fattori M e ATE	Tipo
alchil polisolfuro	REACH #: Polimero CE: 956-717-2 Numero CAS: -	≤3	Skin Sens. 1B, H317 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410 Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.	Skin Sens. 1, H317: C ≥ 6.01% M [Acuto] = 1 M [Cronico] = 1	[1]

Non sono presenti ingredienti addizionali che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come pericolosi per la salute o per l'ambiente, rispondano ai criteri PBT o vPvB oppure siano considerati come sostanze con grado di problematicità equivalente o sostanze alle quali sia stato assegnato un limite di esposizione professionale e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.

Tipo
[1] Sostanza classificata con un pericolo fisico, sanitario o ambientale
I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.

Nota :
Nota: Ogni informazione nella colonna EC# che inizia con il numero "9" e' un EC# Provisional List Number (Numero Provvisorio di Lista) fornito da ECHA in attesa della pubblicazione dell' Inventario Europeo ufficiale per le sostanze. Vedi alla Sez.15 per informazioni aggiuntive sul numero CAS della sostanza.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	: Lavare immediatamente gli occhi con abbondante quantità d'acqua, sollevando le palpebre superiore e inferiore. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Consultare un medico in caso di irritazione.
Per inalazione	: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
Contatto con la pelle	: Sciacquare la pelle contaminata con abbondante acqua. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Consultare un medico se si presentano i sintomi. In caso di iniezione del prodotto nella o sotto la cute, o in qualsiasi parte del corpo, indipendentemente dall'aspetto o dalle dimensioni della ferita, fare vedere immediatamente il paziente a un medico come emergenza chirurgica. Anche se i sintomi iniziali da iniezione ad alta pressione possono essere minimi o assenti, il trattamento chirurgico precoce entro poche ore può ridurre significativamente l'entità finale della lesione.
Ingestione	: Sciacquare la bocca con acqua. In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, darle da bere acqua in piccole quantità. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico.
Protezione dei soccorritori	: Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

Contatto con gli occhi	: Nessun dato specifico.
Per inalazione	: Nessun dato specifico.
Contatto con la pelle	: Necrosi locale, evidenziata da principio di dolore e danni ai tessuti ritardati, che insorgono qualche ora dopo l'iniezione.
Ingestione	: Nessun dato specifico.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico	: Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.
Trattamenti specifici	: Nessun trattamento specifico.

Vedere la sezione 11 per la Informazioni Tossicologiche (Sezione 11)

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	: Usare prodotti chimici secchi, CO ₂ , acqua nebulizzata o schiuma.
Mezzi di estinzione non idonei	: Non utilizzare acqua a getto pieno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici derivanti da sostanze chimiche	: In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore. Questo materiale è nocivo per la vita acquatica. L'acqua di spegnimento contaminata con questo materiale deve essere contenuta e se ne deve impedire l'accesso a corsi d'acqua, fognature o scarichi.
Prodotti di combustione pericolosi	: Aldeidi, Prodotti di combustione incompleta., Ossidi di carbonio, Fumi, esalazioni, ossidi di zolfo

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

Speciali azioni di protezione per vigili del fuoco	: Usare procedure antincendio standard e considerare i pericoli degli altri materiali coinvolti. Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Assicurare un lungo periodo di raffreddamento per prevenire la riaccensione. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.
Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio	: I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

PROCEDURE DI NOTIFICA

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente	: Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Per chi interviene direttamente	: Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni contenute in "Per chi non interviene direttamente".

6.2 Precauzioni ambientali	: Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria). Materiale inquinante dell'acqua. Può essere dannoso all'ambiente se rilasciato in grandi quantità.
----------------------------	---

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita	: Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Diluire con acqua e assorbire se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e smaltire in contenitore per i rifiuti appropriato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.
Versamento grande	: Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare e convogliare le quantità sversate in un impianto di trattamento degli scarichi o procedere come segue. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente (vedi Sezione 13). Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato. Confinare con barriere immediatamente lo spandimento. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati.. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti. Avvisare altre imbarcazioni.. Nota: Vedere la Sezione 1 per le informazioni su chi contattare in caso di emergenza e la Sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero esse consultati esperti locali. Nota : Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.4 Riferimento ad altre sezioni : Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.
Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Misure protettive** : Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). Non ingerire. Evitare il contatto con occhi, cute e indumenti. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Non disperdere nell'ambiente. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.
- Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro** : E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.
- Accumulatore statico** : Questo materiale è un accumulatore statico. Un liquido e' tipicamente un accumulatore statico nonconduttivo, se è conduttivo e' al di sotto di 100 pS/m (100x10E-12 Siemens per metro) ed e' considerato un accumulatore statico semiconduttivo, se la conduttività e' inferiore a 10,000 pS/m. Sia che il liquido sia conduttivo che semiconduttivo, le precauzioni sono le stesse. Un numero di fattori, per esempio la temperatura del liquido, la presenza di contaminanti, additivi ant-statici e i filtri possono grandemente influenzare la conduttività del liquido.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare secondo la normativa locale. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la Sezione 10) e da cibi e bevande. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Prima della manipolazione o dell'uso, consultare la Sezione 10 per informazioni sui materiali incompatibili.

7.3 Usi finali particolari

- Avvertenze** : Non disponibile.
- Orientamenti specifici del settore industriale** : Non disponibile.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Le informazioni fornite si riferiscono ai tipici impieghi previsti per il prodotto. Potrebbero essere necessarie ulteriori misure per il trattamento alla rinfusa o altri impieghi che potrebbero far aumentare significativamente l'esposizione degli addetti o le emissioni nell'ambiente.

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Nome del prodotto/ingrediente	Valori limite d'esposizione
distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreating	ACGIH TLV (Stati Uniti, 1/2024) [Mineral Oil, pure, highly and severely refined] TWA 8 ore: 5 mg/m³. Forma: Frazione inalabile.
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	ACGIH TLV (Stati Uniti, 1/2024) [Mineral Oil, pure, highly and severely refined] TWA 8 ore: 5 mg/m³. Forma: Frazione inalabile.
oli residui (petrolio), decerati con solvente	ACGIH TLV (Stati Uniti, 1/2024) [Mineral Oil, pure, highly and severely refined] TWA 8 ore: 5 mg/m³. Forma: Frazione inalabile.
oli residui (petrolio), hydrotreating	ACGIH TLV (Stati Uniti, 1/2024) [Mineral Oil, pure, highly and severely refined] TWA 8 ore: 5 mg/m³. Forma: Frazione inalabile.

NOTA: limiti/norme presentati a puro titolo illustrativo. Seguire la legislazione vigente.

Procedure di monitoraggio consigliate : Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti:
Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione) Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici) Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

DNEL/DMEL

Nessun DNEL/DMEL disponibile.

PNEC

Nessun PNEC disponibile.

8.2 Controlli dell'esposizione

- Controlli tecnici idonei** : Una buona ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per controllare l'esposizione degli operatori ad inquinanti atmosferici.
- Controlli dell'esposizione ambientale** : Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

Misure di protezione individuale

- Misure igieniche** : Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che le stazioni lavaocchi e le docce di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso.
- Protezione degli occhi/del volto** : Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. Se il contatto è possibile, utilizzare i seguenti mezzi di protezione, salvo il caso che la valutazione indichi la necessità di un grado di protezione più elevato: occhiali protettivi con protezioni laterali.

Protezione della pelle

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Protezione delle mani	: Guanti resistenti ad agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità. Considerando i parametri specificati dal produttore di guanti, controllare durante l'uso che i guanti mantengano ancora inalterate le loro proprietà protettive. Si noti che il tempo di permeazione per un qualsiasi materiale costitutivo del guanto può variare a seconda del produttore del guanto. Nel caso di miscele, composte da più sostanze, non è possibile stimare in modo preciso il tempo di protezione dei guanti. CEN standard EN420 e EN374 dispongono i requisiti generali e listano i tipi di guanti.
Dispositivo di protezione del corpo	: I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto.
Altri dispositivi di protezione della pelle	: Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.
Protezione respiratoria	: In base al pericolo e al potenziale per l'esposizione, selezionare un respiratore che soddisfi gli standard e la certificazione idonei. I respiratori devono essere usati secondo un programma di protezione delle vie respiratorie per assicurare l'utilizzo della taglia giusta, l'addestramento e altri aspetti importanti dell'uso. Comitato Europeo per la Standardizzazione (CEN) standards EN 136, 140 e 145 forniscono raccomandazioni su maschere, oltre a EN 149 e 143 su filtri.
Controlli dell'esposizione ambientale	: Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Nota: Le proprietà fisiche e chimiche sono fornite esclusivamente per considerazioni di tipo ambientale, di salute e sicurezza e possono non rappresentare completamente le specifiche del prodotto. Per maggiori dati, consultare il Fornitore.

Se non diversamente indicato, la misurazione di tutte le proprietà deve avvenire in condizioni di temperatura e pressione standard.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	
Stato fisico	: Liquido.
Colore	: Gialla - Marrone
Odore	: Caratteristico
Soglia olfattiva	: Non disponibile.
pH	: Non applicabile.
Punto di fusione/punto di congelamento	: Non disponibile.
Punto di ebollizione, punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	: >315.56°C (>600°F)
Punto di infiammabilità	: Vaso aperto: >165°C (>329°F) [ASTM D-92]
Velocità di evaporazione	: Non disponibile.
Infiammabilità	: Infiammabile
Limite inferiore e superiore di esplosività	: Inferiore: 0.9% Superiore: 7%
Tensione di vapore	: <0.1 mm Hg [20 °C]
Densità relativa dei vapori	: >2 [Aria = 1]
Densità relativa	: 0.89

MOBILUBE HD 80W-90

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Solubilità in acqua	: Trascurabile
Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua (Log Pow:)	: >3.5
Temperatura di autoaccensione	: Non disponibile.
Temperatura di decomposizione	: Non disponibile.
Viscosità	: 131 a 146 cSt [40 °C] [ASTM D 445]

Caratteristiche delle particelle

Dimensione mediana delle particelle	: Non applicabile.
-------------------------------------	--------------------

9.2 Altre informazioni

Punto di fusione	: -30°C [ASTM D97]
DMSO Estratto (oliominerale soltanto), IP - 346	: <3 % per Peso

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività	: Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.
10.2 Stabilità chimica	: Il prodotto è stabile.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	: Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.
10.4 Condizioni da evitare	: Fonti di accensione ad alta energia Calore eccessivo.
10.5 Materiali incompatibili	: Ossidanti forti
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	: In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

Conclusione/Riepilogo	
Per inalazione	: Minimamente tossico. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.
Per via cutanea	: Minimamente tossico. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.
Per via orale	: Minimamente tossico. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Stime di tossicità acuta

Nome del prodotto/ingrediente	Per via orale (mg/kg)	Per via cutanea (mg/kg)	Inalazione (gas) (ppm)	Inalazione (vapori) (mg/l)	Inalazione (polveri e aerosol) (mg/l)
MOBILUBE HD 80W-90	N/A	>5000	N/A	>20	N/A

Irritazione/Corrosione

Conclusione/Riepilogo	
Data di edizione/Data di revisione	: 18 Ottobre 2024
Data dell'edizione precedente	: 9 Agosto 2024
Versione	: 1
	8/14

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

- Pelle** : Irritazione trascurabile per la pelle a temperatura ambiente. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.
- Occhi** : Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.
- Vie respiratorie** : Pericolo trascurabile a temperatura ambiente o di normale manipolazione. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale

sensibilizzazione respiratoria o cutanea

- Conclusione/Riepilogo**
- Pelle** : Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.
- Vie respiratorie** : Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale

Mutagenicità

- Conclusione/Riepilogo** : Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Cancerogenicità

- Conclusione/Riepilogo** : Si presuppone che non provochi il cancro. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Tossicità per la riproduzione

- Conclusione/Riepilogo** : Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

- Conclusione/Riepilogo** : Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a una singola esposizione. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Nome del prodotto/ingrediente	Categoria	Organi Bersaglio
MOBILUBE HD 80W-90	Non applicabile.	-

- Conclusione/Riepilogo** : Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Pericolo in caso di aspirazione

- Conclusione/Riepilogo** : Si presuppone che non sia un pericolo per aspirazione. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale. Dati disponibili.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione : Non disponibile.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non contiene alcuna sostanza nota per avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino ed effetti sulla salute umana

11.2.2 Altre informazioni

- Contiene** : Olio base severamente raffinato. non cancerogeno in studi sugli animali. Il materiale rappresentativo supera IP-346, il test di Ames modificato e/o altri test di screening. Studi di inalazione e dermatologici hanno evidenziato effetti minimi, infiltrazioni non specifiche nei polmoni di cellule immuni, deposizione dell'olio e minima formazione di granuloma. Non sensibilizzante negli animali.

Sezione 12. informazioni ecologiche

Le informazioni fornite sono basate su dati riguardanti il materiale, i componenti del materiale o materiali simili, mediante l'applicazione di principi ponte.

12.1 Tossicità

Conclusione/Riepilogo

- Tossicità acuta : Dannoso per gli organismi acquatici.
- Tossicità cronica : Non si presume di dimostrare tossicità cronica per gli organismi acquatici.

12.2 Persistenza e degradabilità

- Biodegradabilità : Componente olio base -- Si presume che sia intrinsecamente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Conclusione/Riepilogo

- Componente olio base -- Ha potenziale di bioaccumulazione, comunque il metabolismo o le proprietà fisiche possono ridurre la bioconcentrazione o limitare la biodisponibilità.

12.4 Mobilità nel suolo

- Mobilità : Componente olio base -- Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue. Questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non contiene alcuna sostanza nota per avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino ed effetti sull'ambiente

12.7 Altri effetti avversi

- Altri effetti avversi : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

- Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.

- Rifiuti Pericolosi : Sì.

European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)

Codice rifiuto	Designazione rifiuti
13 02 05*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati

NOTA: questi codici sono assegnati in base agli usi più comuni per questo materiale e possono non tenere conto degli agenti contaminanti derivanti dall'uso effettivo. Chi produce rifiuti deve valutare il processo effettivamente usato durante la generazione del rifiuto e i suoi contaminanti al fine di assegnare il codice di rifiuto più appropriato.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- Imballo**
- Metodi di smaltimento** : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.
- Precauzioni speciali** : Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative. **NON METTERE SOTTO PRESSIONE, TAGLIARE, SALDARE, FORARE, FRANTUMARE O ESPORRE TALI CONTENITORI A CALORE, FIAMME, SCINTILLE, SCARICHE ELETTROSTATICHE O ALTRE SORGENTI DI ACCENSIONE. ESSI POSSONO ESPLODERE E PROVOCARE LESIONI O LA MORTE.**

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU o numero ID	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Non regolamentato.
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto	-	-	-	-
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	-	-	-	-
14.4 Gruppo d'imballaggio	-	-	-	-
14.5 Pericoli per l'ambiente	No.	No.	No.	No.

- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** : **Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore:** effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento.
- 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO** : Non applicabile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)**
- Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione**
- Allegato XIV**
- Nessuno dei componenti è elencato.
- Sostanze estremamente preoccupanti**
- Nessuno dei componenti è elencato.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Allegato XVII - Restrizioni	: Nessuno.
in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi	
Altre norme UE	
Precursori di esplosivi	: Non applicabile.
Direttiva Seveso	
Questo prodotto non è controllato ai sensi della direttiva Seveso.	
Norme nazionali	
D.Lgs. 152/06	: Non determinato.
Inventario	
Inventario Australia (AIC)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario canadese (DSL-NDSL)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario cinese (Inventario delle sostanze chimiche per la Cina)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario giapponese (CSCL)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario giapponese (Industrial Safety and Health Act)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario neo-zelandese delle sostanza chimiche (NZIoC)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario nelle Filippine (PICCS, Elenco delle sostanze chimiche per le Filippine)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario coreano (KECI, Elenco di sostanze della Corea)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Taiwan Chemical Substances Inventory (TCSI)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario Stati Uniti (TSCA, Toxic Substances Control Act, sezione 8b)	: Tutti i componenti sono attivi o esenti.
15.2 Valutazione della sicurezza chimica	: Questo prodotto contiene sostanze per le quali sono ancora necessarie le Valutazioni sulla sicurezza chimica.

SEZIONE 16: altre informazioni

Indica	le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.
Abbreviazioni e acronimi	: ATE = Stima della Tossicità Acuta CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008] DMEL = Livello derivato con effetti minimi DNEL = Livello derivato senza effetto Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP N/A = Non disponibile PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti RRN = Numero REACH di Registrazione SGG = gruppo di segregazione vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile
Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]	
Non classificato.	
Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate	

MOBILUBE HD 80W-90

SEZIONE 16: altre informazioni

H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]

Aquatic Acute 1	PERICOLO A BREVE TERMINE (ACUTO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 1
Aquatic Chronic 1	PERICOLO A LUNGO TERMINE (CRONICO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 1
Skin Sens. 1B	SENSIBILIZZAZIONE DELLA PELLE - Categoria 1B

Data di edizione/ Data di revisione : 18 Ottobre 2024

Data dell'edizione precedente : 9 Agosto 2024

Versione : 1

Codice Prodotto : 201520503520_1288282

Avviso per il lettore

"Le informazioni e raccomandazioni qui contenute sono, per quanto a conoscenza di ExxonMobil, accurate e affidabili, alla data di pubblicazione. La ExxonMobil puo' essere contattata per assicurarsi che il documento sia il piu' aggiornato disponibile presso la ExxonMobil. Le informazioni e raccomandazioni sono offerte all'esame e considerazione dell'utilizzatore, ed e' responsabilita' dell'utilizzatore di considerare se il prodotto e' appropriato per il suo utilizzo specifico. Se il compratore reimpalla questo prodotto, deve assicurarsi che le appropriate informazioni di salute e sicurezza siano incluse nel contenitore. Appropriate segnalazioni e procedure di manipolazione sicura devono essere messe a disposizione del trasportatore e dell'utilizzatore. Sono severamente proibite alterazioni a questo documento. Eccezion fatta per quanto stabilito dalla legge, la ripubblicazione o la ritrasmissione di questo documento, in tutto o in parte, e' vietata. Il termine ""ExxonMobil"" e' usato per convenienza, e puo' includere una o piu' ExxonMobil Chemical Company, Exxon Mobil Corporation, o qualsiasi affiliata nella quale detengano interessi. "

MOBILUX EP 004

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

- 1.1 Identificatore del prodotto

Nome prodotto : MOBILUX EP 004

Descrizione del prodotto : Olio base e additivi
- 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso previsto : grasso

Usi da evitare : Questo prodotto non è consigliato per alcun impiego industriale, professionale o da parte dei consumatori diverso dai suddetti Usi identificati.
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore : ExxonMobil Petroleum & Chemical BV
POLDERDIJKWEG
Antwerpen B-2030 Belgium

Informazioni generali : 800 929014

Indirizzo e-mail della persona responsabile della scheda dati di sicurezza : SDS-DS@exxonmobil.com

Indirizzo internet per ricerca SDS : www.sds.exxonmobil.com
- 1.4 Numero telefonico di emergenza

Organismo ufficiale di consultazione nazionale/ Centro antiveneni : 06.6859.3726 (Roma)
800.183.459 (Foggia)
081.545.3333 (Napoli)
06.4997.800 (Roma)
06.305.434.3 (Roma)
055.794.7819 (Firenze)
0382.24.444 (Pavia)
02.66.1010.29 (Milano)
800.88.33.00 (Bergamo)
800.011.858 (Verona)

Assistenza telefonica per emergenze 24 ore su 24 : 800 789 767 (Toll Free) / +39 02 4555 7031 / +1-703-527-3887 (CHEMTREC)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Miscela

Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]
Non classificato.

Questo prodotto non è classificato come pericoloso a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.
- 2.2 Elementi dell'etichetta

Avvertenza : Nessuna avvertenza.

Indicazioni di pericolo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Consigli di prudenza

Prevenzione : Non applicabile.

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

Reazione	: Non applicabile.
Conservazione	: Non applicabile.
Smaltimento	: Non applicabile.
Elementi supplementari dell'etichetta	: EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi	: Nessuno.
2.3 Altri pericoli	
Il prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB conformemente alla normativa (CE) n. 1907/2006, allegato XIII	: Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.
Altri pericoli non menzionati nella classificazione	: Nessuno conosciuto.
Nota	: Questo materiale non deve essere usato per alcun utilizzo all'infuori dell'uso previsto nella Sezione 1, senza la consulenza di un esperto. Studi sulla salute hanno dimostrato che l'esposizione chimica può causare potenziali rischi per la salute umana, che possono variare da individuo a individuo.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele : Miscela

Nome del prodotto/ingrediente	Identificatori	% per Peso	Classificazione	Conc. specifica limiti, fattori M e ATE	Tipo
acido (tetrapropenil) succinico	REACH #: 01-2120752504-57 CE: 248-698-8 Numero CAS: 27859-58-1	≤0.3	Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 Repr. 2, H361d STOT RE 2, H373 (fegato) Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.	-	[1]

Non sono presenti ingredienti addizionali che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come pericolosi per la salute o per l'ambiente, rispondano ai criteri PBT o vPvB oppure siano considerati come sostanze con grado di problematicità equivalente o sostanze alle quali sia stato assegnato un limite di esposizione professionale e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.

Tipo

[1] Sostanza classificata con un pericolo fisico, sanitario o ambientale

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.

Nota :

Nota: Ogni informazione nella colonna EC# che inizia con il numero "9" e' un EC# Provisional List Number (Numero Provvisorio di Lista) fornito da ECHA in attesa della pubblicazione dell' Inventario Europeo ufficiale per le sostanze. Vedi alla Sez.15 per informazioni aggiuntive sul numero CAS della sostanza.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Contatto con gli occhi** : Lavare immediatamente gli occhi con abbondante quantità d'acqua, sollevando le palpebre superiore e inferiore. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico in caso di irritazione.
- Per inalazione** : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Consultare un medico. Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.
- Contatto con la pelle** : Sciacquare la pelle contaminata con abbondante acqua. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. In caso di iniezione del prodotto nella o sotto la cute, o in qualsiasi parte del corpo, indipendentemente dall'aspetto o dalle dimensioni della ferita, fare vedere immediatamente il paziente a un medico come emergenza chirurgica. Anche se i sintomi iniziali da iniezione ad alta pressione possono essere minimi o assenti, il trattamento chirurgico precoce entro poche ore può ridurre significativamente l'entità finale della lesione. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico.
- Ingestione** : Sciacquare la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, darle da bere acqua in piccole quantità. Interrompere la somministrazione se la persona dichiara di voler vomitare, in quanto il vomito può essere pericoloso. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. In caso di vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Consultare un medico. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.
- Protezione dei soccorritori** : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

- Contatto con gli occhi** : Nessun dato specifico.
- Per inalazione** : Nessun dato specifico.
- Contatto con la pelle** : Necrosi locale, evidenziata da principio di dolore e danni ai tessuti ritardati, che insorgono qualche ora dopo l'iniezione.
- Ingestione** : Nessun dato specifico.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Note per il medico** : Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.
- Trattamenti specifici** : Nessun trattamento specifico.

Vedere la sezione 11 per la Informazioni Tossicologiche (Sezione 11)

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Usare prodotti chimici secchi, CO₂, acqua nebulizzata o schiuma.
- Mezzi di estinzione non idonei : Non utilizzare acqua a getto pieno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericoli specifici derivanti da sostanze chimiche : Nessun pericolo specifico di incendio o esplosione.
- Prodotti di combustione pericolosi : Aldeidi, Prodotti di combustione incompleta., Ossidi di carbonio, Fumi, esalazioni, ossidi di zolfo

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Speciali azioni di protezione per vigili del fuoco : Usare procedure antincendio standard e considerare i pericoli degli altri materiali coinvolti. Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Assicurare un lungo periodo di raffreddamento per prevenire la riaccensione. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.
- Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio : I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

PROCEDURE DI NOTIFICA

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Per chi non interviene direttamente : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata.
- Per chi interviene direttamente : Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni contenute in "Per chi non interviene direttamente".

- 6.2 Precauzioni ambientali : Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Piccola fuoriuscita : Spostare i contenitori dall'area del versamento. Evitare la generazione di polveri. Non spazzare il materiale secco. Aspirare la polvere con apparecchio dotato di un filtro HEPA e versarla in un contenitore di rifiuti chiuso ed etichettato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.
- Versamento grande : Spostare i contenitori dall'area del versamento. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Evitare la generazione di polveri. Non spazzare il materiale secco. Aspirare la polvere con apparecchio dotato di un filtro HEPA e versarla in un contenitore di rifiuti chiuso ed etichettato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Confinare con barriere immediatamente lo spandimento. Schiumare dalla superficie. Avvisare altre imbarcazioni.. Nota: Vedere la Sezione 1

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

per le informazioni su chi contattare in caso di emergenza e la Sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero esse consultati esperti locali. Nota : Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

- 6.4 Riferimento ad altre sezioni
- : Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.
Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Misure protettive
- : Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). Evitare l'esposizione - procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso. Evitare l'esposizione durante la gravidanza. Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. Non mettere in contatto con occhi, pelle o indumenti. Non ingerire. Se durante l'uso normale il materiale presenta un rischio per la respirazione, usarlo soltanto con ventilazione adeguata o utilizzare un respiratore idoneo. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.
- Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro
- : E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.
- Accumulatore statico
- : Questo materiale non è un accumulatore statico.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare secondo la normativa locale. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la Sezione 10) e da cibi e bevande. Conservare sotto chiave. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Prima della manipolazione o dell'uso, consultare la Sezione 10 per informazioni sui materiali incompatibili.

7.3 Usi finali particolari

- Avvertenze
- : Non disponibile.
- Orientamenti specifici del settore industriale
- : Non disponibile.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Le informazioni fornite si riferiscono ai tipici impieghi previsti per il prodotto. Potrebbero essere necessarie ulteriori misure per il trattamento alla rinfusa o altri impieghi che potrebbero far aumentare significativamente l'esposizione degli addetti o le emissioni nell'ambiente.

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Nome del prodotto/ingrediente	Valori limite d'esposizione
distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreating	ACGIH TLV (Stati Uniti, 1/2024) [Mineral Oil, pure, highly and severely refined] TWA 8 ore: 5 mg/m³. Forma: Frazione inalabile.
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	ACGIH TLV (Stati Uniti, 1/2024) [Mineral Oil, pure, highly and severely refined] TWA 8 ore: 5 mg/m³. Forma: Frazione inalabile.
olii residui (petrolio), decerati con solvente	ACGIH TLV (Stati Uniti, 1/2024) [Mineral Oil, pure, highly and severely refined] TWA 8 ore: 5 mg/m³. Forma: Frazione inalabile.
olii residui (petrolio), hydrotreating	ACGIH TLV (Stati Uniti, 1/2024) [Mineral Oil, pure, highly and severely refined] TWA 8 ore: 5 mg/m³. Forma: Frazione inalabile.

NOTA: limiti/norme presentati a puro titolo illustrativo. Seguire la legislazione vigente.

Procedure di monitoraggio consigliate : Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti:
Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione) Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici) Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

DNEL/DMEL

Nessun DNEL/DMEL disponibile.

PNEC

Nessun PNEC disponibile.

8.2 Controlli dell'esposizione

- Controlli tecnici idonei** : Se l'utilizzo può generare polvere, fumi, gas, vapori o spruzzi, eseguire il processo in condizioni di contenimento, usare sistemi di aspirazione localizzata, o altri dispositivi di controllo necessari a mantenere l'esposizione degli operatori agli inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite raccomandato o prescritto dalla legge.
- Controlli dell'esposizione ambientale** : Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

Misure di protezione individuale

- Misure igieniche** : Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che le stazioni lavaocchi e le docce di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Protezione degli occhi/del volto	: Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. Se il contatto è possibile, utilizzare i seguenti mezzi di protezione, salvo il caso che la valutazione indichi la necessità di un grado di protezione più elevato: occhiali protettivi con protezioni laterali.
Protezione della pelle	
Protezione delle mani	: Guanti resistenti ad agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità. Considerando i parametri specificati dal produttore di guanti, controllare durante l'uso che i guanti mantengano ancora inalterate le loro proprietà protettive. Si noti che il tempo di permeazione per un qualsiasi materiale costitutivo del guanto può variare a seconda del produttore del guanto. Nel caso di miscele, composte da più sostanze, non è possibile stimare in modo preciso il tempo di protezione dei guanti. CEN standard EN420 e EN374 dispongono i requisiti generali e listano i tipi di guanti.
Dispositivo di protezione del corpo	: I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto.
Altri dispositivi di protezione della pelle	: Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.
Protezione respiratoria	: In base al pericolo e al potenziale per l'esposizione, selezionare un respiratore che soddisfi gli standard e la certificazione idonei. I respiratori devono essere usati secondo un programma di protezione delle vie respiratorie per assicurare l'utilizzo della taglia giusta, l'addestramento e altri aspetti importanti dell'uso. Comitato Europeo per la Standardizzazione (CEN) standards EN 136, 140 e 145 forniscono raccomandazioni su maschere, oltre a EN 149 e 143 su filtri.
Controlli dell'esposizione ambientale	: Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Nota: Le proprietà fisiche e chimiche sono fornite esclusivamente per considerazioni di tipo ambientale, di salute e sicurezza e possono non rappresentare completamente le specifiche del prodotto. Per maggiori dati, consultare il Fornitore.

Se non diversamente indicato, la misurazione di tutte le proprietà deve avvenire in condizioni di temperatura e pressione standard.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	
Stato fisico	: Liquido. [Semi-fluido]
Colore	: Marrone chiaro
Odore	: Caratteristico
Soglia olfattiva	: Non disponibile.
pH	: Non applicabile.
Punto di fusione/punto di congelamento	: Non disponibile.
Punto di ebollizione, punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	: >315.56°C (>600°F) [Stimato]
Punto di infiammabilità	: Vaso aperto: >204.44°C (>400°F) [Stimato per olio, ASTM-D92 (COC - Vaso aperto Cleveland)]
Velocità di evaporazione	: Non disponibile.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Infiammabilità	: Infiammabile
Limite inferiore e superiore di esplosività	: Inferiore: 0.9% [Stimato] Superiore: 7% [Stimato]
Tensione di vapore	: <0.1 mm Hg [20 °C] [Stimato]
Densità relativa dei vapori	: Non disponibile.
Densità relativa	: 0.7624
Solubilità in acqua	: Trascurabile
Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua (Log Pow:)	: >3.5 [Stimato]
Temperatura di autoaccensione	: Non disponibile.
Temperatura di decomposizione	: Non disponibile.
Viscosità	: 150 cSt [40 °C]
Caratteristiche delle particelle	
Dimensione mediana delle particelle	: Non applicabile.

9.2 Altre informazioni

DMSO Estratto (oliominerale soltanto), IP - 346	: <3 % per Peso
---	-----------------

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività	: Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.
10.2 Stabilità chimica	: Il prodotto è stabile.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	: Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.
10.4 Condizioni da evitare	: Fonti di accensione ad alta energia Calore eccessivo.
10.5 Materiali incompatibili	: Ossidanti forti
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	: In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta				
Nome del prodotto/ingrediente	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
acido (tetrapropenil) succinico	DL50 Per via orale	Ratto	2100 mg/kg	-

Conclusione/Riepilogo	
Per inalazione	: Minimamente tossico. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.
Per via cutanea	: Minimamente tossico. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Per via orale : Minimamente tossico. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Stime di tossicità acuta

Nome del prodotto/ingrediente	Per via orale (mg/kg)	Per via cutanea (mg/kg)	Inalazione (gas) (ppm)	Inalazione (vapori) (mg/l)	Inalazione (polveri e aerosol) (mg/l)
acido (tetrapropenil)succinico	2500	N/A	N/A	N/A	N/A

Irritazione/Corrosione

Conclusione/Riepilogo

Pelle : Irritazione trascurabile per la pelle a temperatura ambiente. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Occhi : Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Vie respiratorie : Pericolo trascurabile a temperatura ambiente o di normale manipolazione. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale

sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Conclusione/Riepilogo

Pelle : Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Vie respiratorie : Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale

Mutagenicità

Conclusione/Riepilogo

: Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Cancerogenicità

Conclusione/Riepilogo

: Si presuppone che non provochi il cancro. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Tossicità per la riproduzione

Conclusione/Riepilogo

: Può nuocere al feto. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Conclusione/Riepilogo

: Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a una singola esposizione. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Nome del prodotto/ingrediente	Categoria	Organi Bersaglio
MOBILUX EP 004	Non applicabile.	-

Conclusione/Riepilogo

: Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Pericolo in caso di aspirazione

Conclusione/Riepilogo

: Si presuppone che non sia un pericolo per aspirazione. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale. Dati disponibili.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione : Non disponibile.

11.2 Informazioni su altri pericoli
11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non contiene alcuna sostanza nota per avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino ed effetti sulla salute umana

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.2.2 Altre informazioni

Contiene	: Olio base severamente raffinato. non cancerogeno in studi sugli animali. Il materiale rappresentativo supera IP-346, il test di Ames modificato e/o altri test di screening. Studi di inalazione e dermatologici hanno evidenziato effetti minimi, infiltrazioni non specifiche nei polmoni di cellule immuni, deposizione dell'olio e minima formazione di granuloma. Non sensibilizzante negli animali.
----------	---

Sezione 12. informazioni ecologiche

Le informazioni fornite sono basate su dati riguardanti il materiale, i componenti del materiale o materiali simili, mediante l'applicazione di principi ponte.

12.1 Tossicità

Conclusione/Riepilogo

Tossicità acuta	: Non si presume che sia nocivo per gli organismi acquatici.
Tossicità cronica	: Non si presume di dimostrare tossicità cronica per gli organismi acquatici.

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità	: Componente olio base -- Si presume che sia intrinsecamente biodegradabile.
------------------	--

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Conclusione/Riepilogo

	: Componente olio base -- Ha potenziale di bioaccumulazione, comunque il metabolismo o le proprietà fisiche possono ridurre la bioconcentrazione o limitare la biodisponibilità.
--	--

12.4 Mobilità nel suolo

Mobilità	: Componente olio base -- Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue. Questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno.
----------	--

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non contiene alcuna sostanza nota per avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino ed effetti sull'ambiente

12.7 Altri effetti avversi

Altri effetti avversi	: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
-----------------------	---

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Metodi di smaltimento	: La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.
Rifiuti Pericolosi	: Sì.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)

Codice rifiuto	Designazione rifiuti
12 01 12*	cere e grassi esauriti

NOTA: questi codici sono assegnati in base agli usi più comuni per questo materiale e possono non tenere conto degli agenti contaminanti derivanti dall'uso effettivo. Chi produce rifiuti deve valutare il processo effettivamente usato durante la generazione del rifiuto e i suoi contaminanti al fine di assegnare il codice di rifiuto piu' appropriato .

Imballo

- Metodi di smaltimento

: La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.
- Precauzioni speciali

: Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative. NON METTERE SOTTO PRESSIONE, TAGLIARE, SALDARE, FORARE, FRANTUMARE O ESPORRE TALI CONTENITORI A CALORE, FIAMME, SCINTILLE, SCARICHE ELETTROSTATICHE O ALTRE SORGENTI DI ACCENSIONE. ESSI POSSONO ESPLODERE E PROVOCARE LESIONI O LA MORTE.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU o numero ID	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Non regolamentato.
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto	-	-	-	-
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	-	-	-	-
14.4 Gruppo d'imballaggio	-	-	-	-
14.5 Pericoli per l'ambiente	No.	No.	No.	No.

- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

: **Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore:** effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento.
- 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

: Non applicabile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela


Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione
Allegato XIV
Nessuno dei componenti è elencato.
Sostanze estremamente preoccupanti
Nessuno dei componenti è elencato.
Allegato XVII - Restrizioni : Nessuno.
in materia di
fabbricazione,
immissione sul mercato e
uso di talune sostanze,
preparati e articoli
pericolosi
Altre norme UE
Precursori di esplosivi : Non applicabile.
Direttiva Seveso
Questo prodotto non è controllato ai sensi della direttiva Seveso.
Norme nazionali
D.Lgs. 152/06 : Non determinato.

Inventario

<u>Inventario Australia (AIRC)</u>	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
<u>Inventario canadese (DSL-NDSL)</u>	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
<u>Inventario cinese (Inventario delle sostanze chimiche per la Cina)</u>	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
<u>Inventario giapponese (CSCL)</u>	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
<u>Inventario giapponese (Industrial Safety and Health Act)</u>	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
<u>Inventario neo-zelandese delle sostanze chimiche (NZIoC)</u>	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
<u>Inventario nelle Filippine (PICCS, Elenco delle sostanze chimiche per le Filippine)</u>	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
<u>Inventario coreano (KECI, Elenco di sostanze della Corea)</u>	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
<u>Taiwan Chemical Substances Inventory (TCSI)</u>	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
<u>Inventario Stati Uniti (TSCA, Toxic Substances Control Act, sezione 8b)</u>	: Tutti i componenti sono attivi o esenti.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica : Questo prodotto contiene sostanze per le quali sono ancora necessarie le Valutazioni sulla sicurezza chimica.

SEZIONE 16: altre informazioni

 Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.

Abbreviazioni e acronimi : ATE = Stima della Tossicità Acuta
CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]
DMEL = Livello derivato con effetti minimi
DNEL = Livello derivato senza effetto
Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP
N/A = Non disponibile
PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico

SEZIONE 16: altre informazioni

PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti
RRN = Numero REACH di Registrazione
SGG = gruppo di segregazione
vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

Non classificato.

Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate

H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]

Eye Dam. 1	GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 1
Repr. 2	TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE - Categoria 2
Skin Irrit. 2	CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 2
STOT RE 2	TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE RIPETUTA) - Categoria 2

Data di edizione/ Data di revisione : 9 Agosto 2024

Data dell'edizione precedente : 6 Settembre 2023

Versione : 1.01

Codice Prodotto : 2015A0208070_1127800

Avviso per il lettore

"Le informazioni e raccomandazioni qui contenute sono, per quanto a conoscenza di ExxonMobil, accurate e affidabili, alla data di pubblicazione. La ExxonMobil può essere contattata per assicurarsi che il documento sia il più aggiornato disponibile presso la ExxonMobil. Le informazioni e raccomandazioni sono offerte all'esame e considerazione dell'utilizzatore, ed è responsabilità dell'utilizzatore di considerare se il prodotto è appropriato per il suo utilizzo specifico. Se il compratore reimpacchetta questo prodotto, deve assicurarsi che le appropriate informazioni di salute e sicurezza siano incluse nel contenitore. Appropriate segnalazioni e procedure di manipolazione sicura devono essere messe a disposizione del trasportatore e dell'utilizzatore. Sono severamente proibite alterazioni a questo documento. Eccezion fatta per quanto stabilito dalla legge, la ripubblicazione o la ritrasmissione di questo documento, in tutto o in parte, è vietata. Il termine "ExxonMobil" è usato per convenienza, e può includere una o più ExxonMobil Chemical Company, Exxon Mobil Corporation, o qualsiasi affiliata nella quale detengano interessi."

